



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 FEBBRAIO 2018

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 1500 del 24/01/2018  
Seduta ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 2 febbraio 2018 - ore 20.30.

Deliberazioni:

n. 8 -VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE. <b>Immediatamente eseguibile</b>
n. 9 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 10 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018/2020. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n.11 -MODIFICA REGOLAMENTO ENTRATE.
n. 12 -MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).
n.13- DETERMINAZIONE SOGLIA DI ESENZIONE AI FINI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 14 -CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2018. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 15 -CONFERMA ALIQUOTE TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DELL'ANNO 2018. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 16 -APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 17 -APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONI AUTONOME PER L'ANNO 2018. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 18 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2018/2020. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 19 -ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. <b>Immediatamente eseguibile.</b>
n. 20 - NOMINA REVISORE UNICO. <b>Immediatamente eseguibile.</b>

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andrè, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio .

I consiglieri Magistrali Paolo e Triepi Ferdinando arrivano alle ore 20,55.

Il consigliere Casati Bernardo arriva alle 20.56

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 FEBBRAIO 2018**

*Il Segretario procede all'appello*

### **Presidente del Consiglio**

Buona sera a tutti. Prima di incominciare i lavori del Consiglio Comunale, do la parola al Sindaco.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Grazie Presidente. Vorrei chiedere al Consiglio di condividere con me il ricordo di Walter Roveda, che è deceduto questa mattina, che ha fatto il Consigliere comunale a Rescaldina, l'Assessore, e si è sempre distinto per il suo impegno civile, l'impegno come guardia ecologica per la nostra natura e per il nostro territorio.

E' una persona che personalmente a me ha insegnato tanto proprio per la sua passione, e mi piacerebbe condividere con voi un minuto di silenzio.

*Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.*

**OGGETTO N. 1 – VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE – DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE.**

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Buona sera. Diciamo che è un obbligo di legge quello di fare una verifica sulle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza alle attività produttive e terziarie ai sensi della 167, e la definizione del valore di queste aree o proprietà che possono essere cedute durante l'anno. Per quanto riguarda il Comune di Rescaldina, noi abbiamo un'area ex PIP collocata all'interno del piano urbanistico 14-15, e quindi sono stati individuati appunto i due lotti che devono essere ancora assegnati, ed è stato determinato il valore pari a 49 euro al metro quadrato. E' lo stesso prezzo determinato l'anno scorso e quindi, rispetto alla delibera del 2017, di fatto non ci sono delle variazioni.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Io ho bisogno di un chiarimento perché nella versione, non so se è solo la mia pagina, la tabella viene riportata con una colonna mancante, quella delle note, rispetto a quella che ci avevate dato ai Capigruppo. E io allora, leggendo la tabella consegnata alla Conferenza dei Capigruppo, avevo notato, perché si cita la delibera della Giunta Comunale del 16 gennaio 2018 n. 9, relativamente ai vari lotti c'era una discrepanza tra quanto riportato in delibera di Giunta e quanto riportato nelle note della tabella relativamente al fatto che le somme versate sono state o meno restituite.

Nella delibera di Giunta c'è che per il lotto 5 la somma è stata restituita; mentre per i lotti 7, 8, 9 e 10 non sono state restituite.

Nella colonna della nota della proposta di delibera c'era invece una dizione unica.

Adesso qui il Consigliere Oggioni mi ha dato quella dei Capigruppo, però è scritta così piccola che io purtroppo non ci vedo. Avete lì quella delle note rispetto alle somme?

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Secondo me quella dei Capigruppo era uguale. Forse alla Commissione hanno dato qualcosa di diverso, perché anche nella cartellina io ce l'ho uguale.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Dico nelle note, che cosa c'è scritto rispetto ai due lotti rispetto alle somme?

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Nella tabella? La tabella è uguale. Finisce con 49,90 euro.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Ho capito, ma c'erano le note. Sono sparite.

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Forse in Commissione hanno dato qualcosa di diverso. Io credo che questa è uguale a quella dei Capigruppo.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Quella dei Capigruppo è quella che mi ha dato Oggioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Appunto, nel piano delle alienazioni, nella tabella relativa al piano delle alienazioni, dato che si sta parlando degli stessi lotti, nelle note c'è scritto che, adesso io qui non ci vedo, scusate, ma c'è scritto che sono state restituite tutte e due o viceversa, cioè avevo trovato un'incongruenza tra la

delibera di Giunta e quella riportata nella tabella delle note della seconda delibera. Cosa c'è scritto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

La delibera di Giunta è la 16.04.2018 n. 9.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Giusto per capire. L'incongruenza la sta evidenziando tra la delibera della verifica qualità e quantità, e la delibera alienazioni? Cioè tra queste due delibere, o delibera di Giunta e delibera di Consiglio dello stesso argomento?

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Ho fatto un po' di confusione rispetto alle note. Dato che le due delibere di Consiglio Comunale, la 1 e la 2, come argomento hanno gli stessi terreni, leggendo la delibera di Giunta che ha proposto il 16 gennaio la n. 1 in Consiglio Comunale, si legge nelle premesse la casistica rispetto alle somme versate o non versate dei lotti, e la delibera di Giunta del gennaio dice "per il lotto 5 le somme versate sono state restituite"; mentre per quella per gli altri lotti dice "Le somme versate non sono state restituite".

Se andate a vedere la tabella allegata alla delibera n. 2 di questa sera del Consiglio Comunale nelle note io avevo notato tra virgolette una cosa diversa.

Volevo solo capire se non sono state restituite tutte e due o viceversa.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

L'allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 9 del 16 gennaio 2018 non ha la colonna "note".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Sto dicendo che la tabella allegata alla delibera di Giunta Comunale del 16 gennaio 2018 non ha la colonna "note", come riportato anche nella delibera di Consiglio Comunale che stiamo analizzando adesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Mentre la delibera n. 2 ha le note?

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Si vede che quella nota non c'entra per la quantificazione della qualità e del prezzo delle aree. Si vede che quella colonna "note" per questa delibera è superflua.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ((Gruppo Misto)**

Scusate, ci stiamo incartando. Io non sto dicendo che manca la nota qui. Sto dicendo che lo stesso oggetto, i due raggruppamenti di terreno, lotto 5 e altri lotti, in una delibera di Giunta, rispetto alle somme che sono state o meno restituite, si dice una cosa; nella tabella della seconda delibera se ne dice un'altra. Volevo solo dire questo.

Poi se va bene, da un parte la Giunta dice che non sono state restituite mentre il Consiglio Comunale approva una tabella dove c'è scritto che sono state restituite, ditelo voi se va bene.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

No no, non ci siamo intesi. La delibera di Giunta che riguarda la verifica della qualità e quantità di aree da destinare alle attività produttive terziarie, è perfettamente compatibile con la delibera di Consiglio che stiamo discutendo adesso.

La tabella della delibera di Giunta è identica alla tabella della delibera di Consiglio Comunale che stiamo discutendo adesso, per quello che riguarda questo punto all'ordine del giorno.

Adesso, quando discutiamo il prossimo, controllerò la delibera di Giunta riguardante il prossimo punto all'ordine del giorno e controlliamo la tabella.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA**

Giusto una precisazione, non so se può essere utile o meno. Nella delibera che è adesso in discussione all'ordine del giorno, cioè quella sulla verifica della qualità e quantità delle aree, indipendentemente se sono state restituite o meno le somme, devono essere comunque individuati e deve essere stabilito il valore per la futura riassegnazione.

Quindi è slegata dal fatto che siano state già restituite o meno le somme. Questa delibera è legata al passo successivo, cioè a quando dobbiamo riassegnarli.

Quindi in questa delibera l'argomento non è pertinente, se ho capito bene.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Voti favorevoli 14.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 14.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008.**

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Anche questa delibera di fatto riconferma un po' quanto deliberato nel 2017.

Tra i beni da alienare o comunque che si propone l'alienazione per il 2018, sono appunto il lotto 5, il lotto 7, 8, 9 e 10, sempre dell'area ex PIP collocata nel piano attuativo 14-15, che si sono resi liberi di fatto a seguito di una rinuncia all'assegnazione fatta, e nel 2018 dovremmo provvedere a riassegnarli e quindi rientrano nel piano delle alienazioni.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Specifico subito che l'allegato A alla delibera di Giunta n. 10 del 16 gennaio ha la tabella "note" "identica alla tabella "note" dell'allegato A di questa delibera di Consiglio Comunale.

**Presidente del Consiglio**

Il Consigliere Turconi Maurizio ha presentato un emendamento. Le do la parola.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Tornando agli allegati, l'allegato alla delibera di Consiglio Comunale nelle note porta, porta relativamente a tutti e due i terreni, la dizione "con restituzione degli oneri", seconda riga di tutte e due le colonne delle note.

Volevo solo dire che qua c'è scritto "con restituzione degli oneri". La delibera di Giunta avrà la tabella uguale a quella di Consiglio, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Sì, ma rispetto alla delibera che abbiamo approvato cinque minuti fa, la proposta di delibera di Giunta, in una diceva che erano restituiti, l'altra no, diceva che non erano restituiti. Era solo quello. Non ho capito perché uno è stato restituito e l'altro no, e se è esatto dire in una proposta di delibera di Giunta una cosa e approvare in Consiglio Comunale un'altra.

Relativamente all'emendamento, l'emendamento mira a garantire la possibilità di intervenire nell'anno 2018 con la manutenzione delle strade comunali mediante la previsione di un piano di investimenti che prevede il reperimento dei fondi.

L'emendamento agisce contestualmente sulle sotto elencate proposte di delibera del Consiglio Comunale che fanno parte del cosiddetto pacchetto bilancio, con l'obiettivo di prevedere incrementi nelle entrate in conto capitale e di conseguenza riuscire a programmare interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie comunali, e quindi agisce sui seguenti punti all'ordine del giorno, cioè sulle seguenti proposte di delibere: approvazione del piano delle alienazioni, e quindi la presente solamente in questa proposta di delibera e quindi viene poi discussa e votata, approvata o non approvata, anche a rispetto agli altri documenti.

Agisce sull'approvazione del piano delle alienazioni, sull'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, sull'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Si propone l'alienazione del bene immobile dell'ex Villa padronale Saccal di proprietà comunale in forza della convenzione urbanistica del 6 ottobre 2010, sottoscritta a seguito della delibera di Consiglio Comunale del 16 luglio 2010 n. 46 di approvazione definitiva della variante al piano attuativo di Via Gramsci.

... l'argomento, secondo le indicazioni del P.G.T. vigente, ricompreso nell'ambito di trasformazione di interesse pubblico TRP9 polo servizi, che comprende un mix funzionale quali attività istituzionali e culturali, istruzione, centro diurno, disabili.

Se ne prevede l'alienazione per un importo pari a 1.700.000 euro con specifico vincolo di destinazione d'uso dell'immobile ristrutturato a residenza sanitaria protetta o casa di riposo per anziani a gestione convenzionata.

Quanto sopra in forza del disposto della legge regionale 12/2005, articoli 95-bis e 9 comma 15, che prevedono la possibilità, con delibera motivata del Consiglio Comunale, di variare la tipologia dei servizi previsti in un'area a destinazione a servizi, senza che ciò costituisca variante urbanistica.

Le entrate in conto capitale si prevede vengano destinate ad investimenti sulla viabilità comunale a partire dall'anno 2019.

Pertanto l'emendamento viene così proposto: alla tabella di allegato A alla proposta di deliberazione "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni", eccetera, eccetera, viene aggiunta una riga riportante i seguenti dati: identificazione quota parte di proprietà comunale piano attuativo n. 11, tipologia aree e immobili esistenti, ubicazione Via Gramsci 84, foglio 15, particelle che saranno da compilare da parte dell'ufficio tecnico, P.G.T. vigente, area di trasformazione di interesse pubblico TRP9-90 polo servizi, valore presunto 1.700.000 euro; riferimento atti: convenzione in essere, piano attuativo comparto 11, zona C5, denominazione ex villa padronale.

Di conseguenza al quadro risorse disponibili di scheda 1 allegata al programma triennale delle opere pubbliche, nella colonna "disponibilità finanziaria anno 2019", rigo "stanziamento di bilancio", è aggiunto un importo di 1.700.000 euro con conseguente rivisitazione del totale.

Alla scheda 2, "articolarioni copertura finanziaria allegata al programma triennale delle opere pubbliche", è aggiunta una riga riportante: nella colonna "descrizione intervento": lavori stradali su vie indicate, secondo priorità validata dalla competente Commissione Lavori pubblici; il costo pari a 1.700.000 euro è da riportare con riferimento al secondo anno 2019 del programma, e di conseguenza risultano in tal senso modificati i totali parziali generali del fondo scheda.

Nei prospetti del bilancio 2018/2020 si propongono le seguenti modifiche. Entrate: Titolo IV, tipologia 40400, entrate in conto capitale da alienazioni di beni immateriali e materiali, con previsione di più 1.700.000.

Uscite: alla missione 10, programma 5, viabilità ed infrastrutture stradali, al Titolo 2, si è previsto un incremento delle spese in conto capitale di pari importo di 1.700.000 euro.

Si dà atto che verranno conseguentemente modificati i documenti connessi e conseguenti al presente emendamento, con particolare riferimento al documento unico di programmazione 2018/2020, al fine di renderli coerenti alle nuove previsioni. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Possiamo mettere ai voti l'emendamento quindi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Questo emendamento ha avuto il parere negativo di regolarità tecnica. Leggo la motivazione, e dice: il parere negativo è riferito esclusivamente al valore indicato per l'alienazione, che non trova riscontro né negli atti relativi al piano attuativo in oggetto, né in una perizia estimativa.

Per ciò che riguarda la variazione d'uso, l'ufficio non entra nel merito.

Io volevo fare due considerazioni. Questo bene è derivato al Comune in forza di questa convenzione che è stata stipulata appunto nel 2010 e che scade nel 2021, quindi oggi la convenzione è ancora in essere, per cui stiamo andando a variare la destinazione di un servizio all'interno di un atto convenzionale.

La convenzione in sé non stabilisce il valore di questo bene in quanto è stato acquisito come area standard, quindi è stata chiesta all'operatore questa cessione per realizzare uno standard, e le destinazioni previste sono le destinazioni che erano previste nel piano dei servizi di allora.

Questa destinazione definita dal piano dei servizi in essere, vigente al 2010, è stata tout court ripresa nel piano dei servizi all'interno del P.G.T. del 2012.

Cosa vuol dire standard e cosa vuol dire servizi? Gli standard sono i servizi che vengono individuati come necessari per una collettività.

Il piano dei servizi si porta dietro una quantificazione che è legata agli abitanti e ai suoi bisogni, e ne determina i minimi di legge, le priorità e le necessità, per cui stabilisce asili, scuole e a seguire.

Quindi la definizione di questi servizi nasce da una valutazione complessa, comunque una valutazione che si fonda su dati e su considerazioni oggettive.

C'è questo tema di fondo. Quindi io vi invito ad analizzare una prima questione che è più di forma, cioè il fatto che stiamo andando a variare una destinazione all'interno di un piano attuativo in essere con una convenzione, che tra l'altro appunto non prevede una quantificazione, e ricordo che il Comune non può fare speculazioni su questi beni.

Quindi la determinazione del valore è fondamentale che sia equa, perché altrimenti si incorre in una serie di criticità.

La seconda questione è un po' più di contenuto e di sostanza, che è proprio legata a come valutare se questa funzione proposta è coerente o meno, è giusta o sbagliata, cioè perché casa anziani e perché non asilo, non scuola, o non qualcos'altro.

Dal sentire così, può essere ragionevole questa destinazione, però all'interno dell'emendamento non c'è nessun elemento che sostanzia questa scelta rispetto ad altre.

Condivido e trovo corretto il fatto che sia stata individuata una funzione, perché questo agevola il fatto di definire un prezzo all'interno di un piano delle alienazioni, però questa funzione deve essere motivata, tant'è vero è motivata ma da un minimo di elementi tecnici, altrimenti non si può valutare.

Non a caso infatti, proprio l'articolo 9 della 12, quando parla dei servizi e della possibilità di modificarlo, che è corretta questa proposta, cioè è possibile modificarlo, ma "con - dice - una delibera motivata". Non a caso la motivazione deve essere una motivazione di senso rispetto al servizio che si offre.

Quindi vi sottopongo nel decidere anche questo tipo di valutazione.

#### ***Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)***

Purtroppo non ho seguito prima, però penso che l'illustrazione è quella che è avvenuta anche in Commissione su questo punto.

Come già avevo detto in Commissione, secondo me non dobbiamo soffermarci sul fatto che sia indicato o meno un valore di perizia di stima, perché ovviamente quella non può essere fatta a priori.

Diversamente, un emendamento su questo tipo non sarebbe mai possibile, ragionando per contrario, cioè se noi qualsiasi problema che dovessimo inserire nell'ambito di un'alienazione, se viene posto il fatto che non esiste una perizia di stima, ovviamente non è possibile andare a modificare e portare un emendamento a un bilancio di questo tipo.

Perché io credo che in ogni caso, seppur ragionato in certi termini una perizia di stima, nel senso un valore è stato dato, che può essere anche inferiore o meno rispetto a quella che potrebbe essere la realtà? In questo momento non sono in grado di giudicare. Perché poi di fatto, al di là della perizia di stima, è un bene che poi dovrà riscontrarsi con quello che è il mercato, e quindi non è detto che il mercato poi valuti la perizia di stima.

I prezzi soprattutto di beni che sono un po' univoci rispetto a quello che può essere l'esistente, cioè non è che esistano tanti di quei beni per cui ci possa essere il valore di mercato, semplicemente sono causati da un valore della domanda e dell'offerta.

Quindi se esistono degli operatori che possono essere interessati, fanno un prezzo.

Io semplicemente posso ricordarvi la perizia di stima che era stata fatta sull'immobile che era nell'ambito di Rescaldina Village, non mi ricordo come si chiama il piano attuativo, che è rimasto invenduto; se vi ricordate c'era una perizia di stima però, dopo essere stato messo all'asta, questo piano piano ci si è dovuti adeguare ed accettare quella che era la proposta poi dell'operatore proprio al di là della stima o quella che poteva essere la possibilità.

Nel momento in cui era stato messo come valore di alienazione di allora, era stato messo il valore della perizia che era stata fatta allora con perizia di stima, quindi era stata inserita esattamente quell'importo.

Dopodiché, nel momento in cui si è andati ad alienazione, l'importo è stato diverso.

Quindi ritengo che sia superabile questo aspetto della perizia, perché in ogni caso viene indicato un valore; un valore che, nel momento in cui questo dovesse avere attuazione in più o in meno, darà adito poi alla possibilità di procedere con la relativa spesa, cioè non è che noi andiamo, anche perché ovviamente non può essere che così, cioè il bilancio nel conto capitale deve seguire



quelle che sono le entrate. Quindi solo successivamente alle entrate, potremo procedere alla spesa.

Per cui secondo me questo aspetto lo ritengo un aspetto dal punto di vista della valutazione, non tanto l'aspetto tecnico in sé da tenere conto, ma eventualmente una valutazione politica sull'emendamento in sé.

Quindi, superato questo aspetto del valore, entriamo nell'argomento della proposta.

Io ritengo che, poi è chiaro che ci potevano essere anche N altre proposte, però qui abbiamo una proposta precisa, predisposta da residenza sanitaria protetta, che tra l'altro era un qualcosa che, se non sbaglio, era quando allora avevano presentato il piano, quindi parlo precedentemente a quelle che poi erano state le modifiche; era già un'ipotesi che allora, se non sbaglio, adesso non ricordo ma credo che era allora anche maturata che c'era anche questo tipo di possibilità.

Quindi io parlo ancora prima dell'inizio del piano attuativo, quindi non quando poi è stato convenzionato, perché erano stati fatti allora credo, parliamo ancora dell'Amministrazione Raimondi, erano stati fatti dei ragionamenti allora, che probabilmente c'erano le opportunità e le possibilità di una residenza sanitaria protetta.

Credo che comunque residenze di questo tipo in ogni caso siano necessità purtroppo oggi giorno o nel futuro, quindi andiamo a evidenziare un qualcosa che sarà un bisogno futuro anche di Rescaldina, per cui ritengo dal punto di vista politico che possa essere una proposta quanto meno accettabile, che sia poi quindi da inserire a bilancio; poi dopo si faranno tutte le eventuali valutazioni su quella che può essere la stima, sulle eventuali altre possibilità di aggiornare o meno questo indirizzo.

Quindi io sono favorevole a questo emendamento.

#### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Per quanto riguarda la perizia di stima, sulle premesse sono d'accordo con il Consigliere Casati, ma sulle conclusioni sono dell'opinione diametralmente opposta, perché è vero che la perizia di stima non dovrebbe essere vincolante e mi sembra che il parere di regolarità tecnica sia un po' troppo evasivo rispetto a quello che sarebbe dovuto essere in effetti.

Però, al di là di questo, ritengo che il valore indicato di 1.700.000 euro per la Villa Saccal, sia un valore di molto inferiore rispetto a quello che avevamo identificato nel 2010.

Quindi riteniamo che il valore di 1.700.000 sia un valore assolutamente non congruo, a meno che non ci sia una valutazione tecnica in tal senso.

In assenza di questo, riteniamo valido mantenere la quotazione che era stata fatta sei-sette anni fa.

Non condividiamo inoltre il vincolo di destinazione d'uso, perché riteniamo che al momento ci siano molte altre urgenze rispetto a quelle di una casa di riposo e a una residenza sanitaria protetta.

Quindi considerato tutto questo, il nostro voto sarà contrario all'emendamento.

#### ***Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)***

Adesso io ho le stesse difficoltà del Consigliere Turconi a orientarmi tra le carte, però penso che sia giusto dire che l'emendamento n. 3 ha ricevuto anche il parere non favorevole del Revisore dei Conti, se non erro, nonostante nel giudizio esprima, pur considerando e condividendo, il parere contabile favorevole.

Detto questo, è evidente che il valore di perizia è un'incognita che ad oggi, condividendo anche la premessa del Consigliere Casati, è difficile però arrivare a delle conclusioni certe rispetto a quello che può essere il valore in un mercato che non è nemmeno rapportabile a quello che è il mercato immobiliare normale delle abitazioni, quindi ha una peculiarità il luogo che ha un mercato tutto suo.

In aggiunta ci metto anche che secondo me a volte si sopravvaluta, non solo per le ragioni di mercato, ma anche per la natura delle cose perché, chi è stato all'interno, sa quanto il futuro, probabilmente non lo so, ci auguriamo tutti che ci sia qualcuno che prenda in mano questo amaro regalo ricevuto dai cittadini rescaldinesi, quanto dovrà investire per rimettere quanto meno a norma e riabilitare quel luogo.

Quindi io ritengo che il valore abbia un'importanza fondamentale, e l'aver espresso un giudizio tecnico proprio in riferimento al valore indicato, penso che non sia di secondo piano, a maggior

ragione, quando è proprio il Revisore dei Conti che, sulla base di quella interpretazione, esprime parere non favorevole.

Tra l'altro, c'è poi un altro emendamento, non parliamo di pochi soldi. Nel nostro bilancio comunale questa cifra e altre di altri emendamenti spostano notevolmente quello che può essere la capacità di spesa dell'Ente.

E' vero che ci sono delle esigenze, tutte le voci citate dal Consigliere Turconi sono sicuramente condivisibili di maggiori risorse, come tutta la manutenzione citata nell'emendamento, però ripeto, le variabili che comporta questo emendamento dal punto di vista della sostenibilità dell'operazione, dal punto di vista della tenuta del bilancio espresso dal Revisore dei Conti secondo me sovrasta rispetto a tutta la premessa dell'emendamento e dei contenuti.

Anche rispetto alla destinazione citata, ripeto, può essere anche condivisibile. Io sul giudizio del Consigliere Crugnola non sono molto d'accordo perché è vero che il nostro territorio è stato negli ultimi anni preso d'assalto da questi centri per la residenza soprattutto degli anziani, però è vero anche che la nostra popolazione effettivamente sta invecchiando; c'è un ragionamento che a livello nazionale anche sulle pensioni, tutta quella discussione, bisogna fare come collettività.

Quindi non so oggi a quali altre priorità si riferiva Crugnola, però penso che non si debba nemmeno denigrare troppo quello che è un indirizzo che può essere condivisibile. Non però così in modo restrittivo all'interno di un emendamento sul bilancio.

Quindi per questo la maggioranza esprimerà voto negativo.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

A me spiace constatare, e lo constato con rammarico, che non avete colto lo spirito con il quale il sottoscritto ha presentato questi emendamenti, in particolar modo rispetto alle ultime parole che ha detto il Capogruppo.

Questi emendamenti non spostano una virgola del vostro bilancio. Sono entrate e sono uscite. Non è che sto dicendo "Hai previsto entrate di 500.000, te le cancello, faccio un emendamento per fare un'altra cosa". Sono cose in più.

Quindi il Revisore dei Conti, che dovrebbe rivedere i conti, infatti io, quando ho visto i pareri negativi del Revisore dei Conti, mi sono preoccupato e ho chiesto delucidazioni all'ufficio, al capo settore, cioè il Revisore dei Conti, l'unico che ha peso, è quello dove ha scritto che è inammissibile. Sugli altri ha copiato pareri del capo ufficio tecnico.

Lui deve dire se 1.700.000 entrano e 1.700.000 escono, non se la perizia c'è o se la perizia non c'è. Tutte le argomentazioni che avete portato, mi spiace ma vi state arrampicando sui vetri per dire di no, perché non sono contestualizzabili in questa sede qui.

Stiamo parlando di un bilancio di previsione e di un piano delle alienazioni, è una cifra indicativa, io non faccio il perito, anzi mi sarei aspettato che l'ufficio tecnico dicesse "Non c'è perizia, ti dico che vale tre milioni come era stato valutato ai tempi".

Quindi io non faccio il perito, ho fatto una cifra ragionevole, perché tutte le difficoltà che diceva prima il Capogruppo di maggioranza, è per quello che non vale più tre milioni come valeva prima, perché chi entra lì, ci deve mettere mano, e quindi la stima di 1.700.000 è fatta valutando il valore di mercato di quell'immobile lì, più i costi che ci deve sopportare, e quindi si arriva a una cifra che è ancora appetibile per far partecipare qualcuno a questa acquisizione.

Quindi anche tutto quanto ha evidenziato l'Assessore rispetto alle destinazioni, eccetera, eccetera, mi avete detto in Commissione l'altra sera che questo qui va ad agire principalmente sul programma triennale delle opere pubbliche.

Il programma triennale delle opere pubbliche che l'Assessore più volte, per giustificare le sue scelte, ha detto che è modificabile da parte del Consiglio con la procedura, eccetera, eccetera, quindi questo qua è il primo tassello per dire "Vogliamo fare quella roba lì? Se dite di no, non la si fa; se dite di sì, non è che la si farà così. La si farà per o due milioni, o per un milione e mezzo, rispetto a quello che uscirà dalla perizia, la si farà rispetto alle previsioni che il nuovo P.G.T. prevederà su quelle aree lì e tutto è mutabile", ma è solo per dire "cominciamo o non cominciamo". Non volete cominciare? Volete tenere lì per altri sette anni quella tegola lì sulla testa? Tenetela lì. Cosa vi devo dire?

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Rispondendo un pochino al volo, metterlo nel piano delle alienazioni quest'anno vuol dire farlo quest'anno, e quindi non ci sono ragionamenti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Allora è un ragionamento che si può spostare nel piano delle alienazioni del 2019, se vogliamo fare dei ragionamenti un po' più seri.

Sul tema invece secondo me della destinazione prevista, sì, a sentimento a anche a me sembra una buona cosa e probabilmente ce ne è bisogno, ma nessuno ha portato un minimo di argomentazione sensata, che abbia un valore.

Anche il Consigliere Casati Bernardo dice che ritiene necessario questo servizio. Caspita, e nel 2012 quando ha fatto il piano dei servizi, perché ha messo quella destinazione lì e perché il piano dei servizi non evidenzia questa carenza?

Oggi cambiamo idea? E' legittimo, sono passati degli anni, può essere che è cambiata la situazione. Però vorrei capire cosa è cambiato.

Non è che questo Consiglio può prendere delle decisioni così a un sentimento. Forse ci vuole un minimo di argomentazione che sia sostenuta.

Abbiamo degli atti, tra l'altro approvati proprio dai Consiglieri, che oggi dice "Non serve più quel servizio, ho scherzato, ne mettiamo un altro".

Secondo me su questo non si possono fare delle scelte così superficiali, quando poi si parla di servizi della collettività, cioè vuol dire andare a capire davvero qual è il servizio prioritario da dare ai cittadini. Magari è corretto, però oggi non lo sappiamo.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

E' evidente che dal punto di vista politico il Consigliere Turconi dice "Questo è il primo passo", però se voleva decidere la nostra agenda, rimaneva in maggioranza e decideva con noi l'agenda su quando e come fare le cose.

Ripeto, io posso essere d'accordo, il piano delle alienazioni non è vero che lo possiamo mettere dentro ed è molto più elastica la gestione di questa operazione, come lei ha cercato di far capire, però evidentemente dopo nel processo di gestione della cosa, Assessore Matera io sono un po' in difficoltà perché ci sono questioni tecniche sulla destinazione, impegnare nel 2018, 2019, si creano complicazioni e via dicendo rispetto a quando entrano le risorse e a quando si fanno uscire, quindi queste perplessità, io penso che il Revisore dei Conti non ha scopiazzato o ha ripetuto,

Ho rispetto per il lavoro degli altri e quindi quella perplessità che io leggo qui rispetto a un giudizio che dice "Il giudizio contabile è favorevole, l'importo indicato può essere una problematica rispetto alle cifre che entrano e che devono uscire che sono indicate nelle varie voci da far uscire", quindi da quel punto di vista rileva una criticità.

Io credo al parere del Revisore dei Conti. Le perplessità espresse dall'Assessore, non solo Laino ma anche Matera, perché quando abbiamo discusso, siamo andati poi a vedere come andrebbe gestita questa cosa e ripeto, il voto della maggioranza sarà contrario.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io non voglio stilare l'agenda di nessuno. La proposta è questa qui. Voi dite di no e va bene.

Invito il Presidente a invitare i suoi Assessori, per evitare che gli animi si scaldino, in particolare il mio, di usare aggettivi consoni; non dire che "di lì si fanno i discorsi seri e sensati e di qua non si fanno". Pertanto inviti i suoi Assessori a usare termini corretti, se no saranno contraccambiati.

Stiamo discutendo del piano delle alienazioni 2018. Si potrà farlo anche nel 2019 e 2020, però stasera c'è all'ordine del giorno il 2018, e non è vero che mettere nel piano delle alienazioni 2018 vuol dire fare le opere nel 2018.

Se entrano i soldi e abbiamo previsto, perché qua sono previste nel 2019, i soldi rimarranno lì, come dice l'Assessore Matera...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Dice di no? I soldi rimangono lì, andranno nell'avanzo vincolato e i lavori cominceranno nel 2019. Ripeto, sono tutti scenari che si possono modificare fra due, tre, cinque mesi, non c'è niente di blindato. Voi volete ritenere che la cosa sia blindata, dite di no, scopiando voi anche il parere del Revisore dei Conti, che ha scopiato il parere dell'ufficio tecnico, che non è un parere perché dice che non c'è in convenzione. Cosa vuol dire che non c'è in convenzione?

Allora se quel bene lì, perché non è convenzionato, è inalienabile? Non c'è la perizia? Ve l'ho detto prima, non faccio mica il perito io. Ho messo una cifra ragionevole, che domani mattina può cambiare, o in più o in meno, può essere di tre milioni di euro come faceva riferimento il Consigliere Crugnola, può essere a seconda del mercato anche un milione di euro.

Il bilancio non viene spostato di una virgola perché, se cambieranno le entrate, cambieranno le uscite. Però, volete dire di no, dite di no.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sollecitato un po' da un paio di interventi, tra cui il Capogruppo Ielo e anche il Consigliere Turconi, in realtà è una tematica che è stata un po' già presentata in Commissione e ovviamente io mi limito a fare qualche valutazione che riguarda il bilancio.

In realtà è vero che è un inizio, che i documenti possono essere cambiati, però è anche vero che noi oggi siamo chiamati ad esprimerci su questo documento, su quello che c'è scritto su questo documento, e su questo documento alcune cose sono chiare, altre non sono chiare, e proprio l'ultimo intervento del Consigliere Turconi - dopo ne sottolineerò il passaggio - dimostra che ci possono essere dei problemi legati al bilancio. Quindi è parzialmente vero che non sposta nulla.

E qual è l'aspetto principale non chiaro di questo documento? E' che quando parla delle entrate, dice che "le variazioni devono essere fatte nei prospetti di bilancio 2018/2020. Si propongono le seguenti modifiche", senza dirci in quali anni, almeno per l'entrata, è previsto l'incasso dell'entrata. Ma questo è un fatto assolutamente dirimente, perché non è vero che se l'incasso è nel 2018 non sposta nulla. Se l'incasso è nel 2018, si apre un problema serio; e se va in avanzo, e se poi lo applichiamo come dice questo emendamento, si mette in pericolo il bilancio del Comune, e adesso dimostrerò perché.

L'entrata del 2018 la presumiamo, perché oggi è in discussione il piano alienazioni 2018, e quindi presumiamo che, se dovesse passare questo emendamento, la struttura comunale comincia a lavorare per alienare il bene e, chi lo sa, presumiamo che magari può essere alienato all'interno del 2018.

Un fatto certo invece è quello che la spesa deve essere nel 2019 perché, votando questo documento, oggi noi diciamo che la spesa deve essere fatta nel 2019.

Cosa significa questo? Come diceva bene e giustamente il Consigliere Turconi, significa applicare degli avanzi, che è cosa diversa da dire applicare il fondo pluriennale vincolato, perché se invece nella spesa si fosse messo che la spesa doveva cominciare nel 2018, allora cambiava.

In realtà è esplicitamente indicato che va nel 2019 ed è una circostanza che trova anche conferma dal fatto che non viene variata la scheda n. 3 al piano triennale delle opere pubbliche, che è quella dell'elenco annuale e quindi delle spese del 2018.

Qual è il problema? Dalla documentazione si evince come il nostro saldo di pareggio di bilancio è pari per il 2019 a circa 1.200.000 euro.

Votando questo documento, se l'entrata dovesse essere nel 2018, entrata 1.700.000 euro; spesa per rifare manutenzione stradale 1.700.000 euro nel 2019. Vuol dire che finisce il 2018, mando in avanzo 1.700.000 euro, lo applico nel 2019 e sfondo il pareggio di bilancio di 500.000 euro, perché 1.200.000 meno 1.700.000 mi causa uno sfondamento di 500.000 euro.

Questo è già nella migliore delle ipotesi, perché poi vediamo con l'emendamento successivo, se passa questo documento, se passa anche quello successivo, lo sfondamento sale a 1.400.000, perché lì è chiaro che l'entrata è nel 2018 e la spesa è nel 2019.

Noi l'abbiamo detto più di una volta che per noi il rispetto del pareggio di bilancio non è un dogma assoluto che va rispettato per forza, però ci sembra politicamente scorretto farlo per effettuare la manutenzione stradale, e non per fare eventualmente altre opere su cui vale la pena magari sfondare il pareggio di bilancio.

C'è anche un altro elemento: che se si dovesse verificare questa ipotesi, occorrerebbe inserire all'interno dell'emendamento e quindi all'interno della variazione al bilancio, inserire dove bisogna reperire le risorse che derivano dalle sanzioni dello sfondamento del pareggio di bilancio che, per

stare in un'ipotesi minima e riduttiva, sono almeno pari all'importo dello sfondamento, quindi verremmo ad avere una situazione nel 2019 di una riduzione di trasferimenti dallo Stato o di 500.000 euro o di 1.400.000 euro in concomitanza con l'emendamento successivo.

Questo per dire cosa? Che purtroppo, ne lo dico sottolineando purtroppo, all'interno di un Ente Pubblico non basta avere delle entrate per poter fare delle spese, ma è necessario programmare sia le entrate e anche le spese.

Questa programmazione in questo emendamento non c'è, perché secondo me lascia una aleatorietà troppo spiccata sulla valutazione di quando devono essere quelle entrate, che si presume nel 2018.

#### **Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Innanzitutto volevo anch'io sottolineare che non c'è bisogno che l'Assessore venga a dirci "Bisogna valutare seriamente, qui vengono fatte tutte delle valutazioni superficiali, noi siamo superficiali". Non lo so. Probabilmente lei è abituato ad essere superficiale lei, per cui ribalta sugli altri.

Non credo che si debba venire in Consiglio Comunale per offendere le persone nel momento in cui uno fa una valutazione.

Quindi ognuno si tenga la propria valutazione; poi se sia superficiale o sia approfondita, ognuno lo saprà se approfondita o superficiale, quando è il momento in cui andremo poi evidentemente a supportare quello che viene detto.

In questo momento c'era una proposta. Su questa proposta uno può condividere o non condividere, è una proposta di approvazione e va bene.

Poi per quanto riguarda valutazioni e stime, volevo solo farvi un piccolo esempio per quello che può valere.

Mi è capitato in questo periodo, l'anno scorso, di trattare per dei clienti un certo complesso industriale. Valore perizia di stima sette milioni. Sapete a quanto l'abbiamo concluso l'affare? A due milioni e mezzo.

Quindi se ipoteticamente avessimo fatto una previsione di sette milioni nel bilancio del 2017, nel 2018 effettivamente sarebbe...

Proprio per dire che al di là delle valutazioni - posso portare anche altri esempi che ho sotto mano - purtroppo nella realtà certi valori di certi complessi, sì, perizie di stime, ma sono sempre stime, supportate ovviamente, che servono per una trattativa, ma poi di fatto nella realtà, e ripeto non è quello, io vi ho portato un esempio ma ne posso portare N - nella realtà è completamente diverso. Quindi il fatto che si mette perizia di stima, serve solo per indicare che si vuole fare una certa opera.

Poi per quanto riguarda tutto il resto, anche per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, credo che una sistemazione comunque al di là di questo, al di là di come è rappresentato, poi può sempre essere fatta, perché ci sono poi le variazioni di bilancio, e quindi le sistemazioni e le conclusioni per cui il discorso non è tanto quello come è presentato, come non è presentato gli anni o non anni. Era un'ipotesi su cui uno può avere un'idea politicamente da condividere e basta.

Quindi è condivisibile o meno. Per cui se non è condivisa, prendiamo atto della maggioranza, però tutto il resto credo che sia ridondante.

#### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Non era mia intenzione offendere e quindi mi scuso, visto appunto le reazioni dei Consiglieri.

Quello che volevo sottolineare, e che assolutamente non voleva essere offensivo, è il fatto che io personalmente sono abituata a valutare sulla base di dati, e quindi anche la scelta di una destinazione deve essere supportata da un'analisi, come tra l'altro evidenzia anche la normativa vigente.

In questa proposta non c'è alcun dato, alcuna analisi a sostegno della definizione.

Detto questo, mi scuso per il linguaggio se non ha espresso.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Non è retorica: ringrazio l'Assessore Matera per la disanima.

Credetemi, non era mia intenzione mettere in discussione e minare il bilancio.

Il mio scenario era: piano delle alienazioni 2018, se ce la si fa, siamo bravi, siete bravi ad allineare nel 2018; le entrate e le uscite nel 2019, tant'è che se andate a vedere il programma triennale delle opere pubbliche sono riferite al 2019, entrate e uscite, e anche su questo scenario qui è emerso il parere favorevole da parte del responsabile del servizio finanziario, che ringrazio, con il quale purtroppo, visti i tempi ristretti, ci siamo potuti confrontare solo telefonicamente, magari ci fosse stato qualche giorno in più, sedendosi davanti al tavolo del Funzionario e colloquiando, si poteva presentare un emendamento che lasciava fuori i dubbi, però avreste trovato altre scuse per non approvarlo, perché qui, scusate, state portando delle scuse.

Ma va bene, è il vostro ruolo a far sì che non venga minato il vostro percorso da un'agenda dettata da un Consigliere che se ne è andato. Sono ben contento di essermene andato, visto che ha rimarcato il fatto che potevo stare lì.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Turconi:  
Voti contrari 12 , astenuti 1 (Oggioni Massimo ), favorevoli 4 (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio, Casati Bernardo).

*L'emendamento è respinto.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 13, contrari 3 (Magistrali Paolo, Casati Bernardo e Tripepi Ferdinando), astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 13, contrari 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando) , astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018/2019.**

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Il piano triennale delle opere pubbliche, come già sottolineato numerose volte da quando c'è questa Amministrazione, ha come obiettivo quello di identificare le opere che, sulla base delle risorse stanziare a bilancio, verranno realizzate con un alto grado di verosimiglianza, ovvero non vogliamo e non abbiamo mai voluto mettere a bilancio opere faraoniche fondate su entrate che mai si sarebbero realizzate, come purtroppo ho visto in passato, ma in realtà abbiamo sempre voluto inserire delle opere che poi l'Amministrazione di fatto andava a realizzare.

Il piano triennale prevede nel 2018 lo stanziamento di 300.000 euro per la riqualificazione, quindi la ristrutturazione e il rifacimento del tetto della scuola elementare di Rescaldina con l'eliminazione dell'amianto.

Questo è un investimento importante a cui questa Amministrazione tiene molto e che consiste nel proseguimento dell'attività di eliminazione dell'amianto, dell'eternit, su tutte le strutture pubbliche del Comune.

Abbiamo iniziato con l'eliminazione delle tettoie del parcheggio delle biciclette delle scuole medie di Rescalda e Rescaldina, con un'altra struttura presso l'impianto sportivo di Via Roma; abbiamo eliminato tutto l'eternit presente sul tetto della scuola elementare di Rescalda la scorsa estate; elimineremo anche l'eternit su alcune case popolari; e oggi mettiamo a bilancio 300.000 euro per le scuole di Rescaldina.

Questo è l'investimento più importante del 2018 previsto nel piano triennale, posto che ci saranno comunque altri interventi sul territorio che però, non prevedendo una spesa superiore ai 100.000 euro, non abbiamo inserito nel piano triennale, ma che comunque verranno realizzati per il miglioramento di Rescaldina.

Per quanto riguarda il 2019 e il 2020, abbiamo spostato la realizzazione delle lampade di emergenza presso i plessi comunali; piano piano comunque, mentre facciamo manutenzione, andiamo già a sistemare le lampade di emergenza, quindi alcuni interventi sono già comunque stati fatti in alcune scuole, soprattutto all'Auditorium.

E poi prevediamo degli interventi nel 2020 con dei lavori stradali con 400.000 euro, ovviamente da rivalutare a seconda di quello che sarà l'effettivo stanziamento di bilancio ovviamente della prossima Amministrazione.

### **Presidente del Consiglio**

In questo punti abbiamo due emendamenti del Consigliere Turconi. Prego Consigliere.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Anche in questo caso ho cercato di proporre due proposte che non andavano ad intaccare i programmi e i documenti della maggioranza.

La prima, che è stata poi dichiarata inammissibile dal Revisore dei Conti, e questo qui è il parere del Revisore dei Conti, che conta, in quanto per la fretta ho sbagliato ad indicare l'anno delle entrate, cioè praticamente si proponeva di accendere un mutuo per un milione di euro, sempre da destinare a lavori stradali, però purtroppo nella compilazione dell'emendamento, un mutuo che sarebbe partito come restituzione negli anni successivi, quindi che non andava ad intaccare il bilancio del 2018, però purtroppo quando ho scritto l'emendamento riferito alla colonna "disponibilità finanziaria", invece di scrivere "anno 2018" ho scritto "anno 2019".

Questo qui comporta tutte le problematiche che ha evidenziato sull'altro caso l'Assessore Matera, e quindi io direi, se posso ritirarlo essendo inammissibile, lo ritiro, di non porlo neanche in votazione. Questo è l'emendamento 2.

Mentre invece relativamente all'emendamento 4, che va ad agire sempre sul programma triennale delle opere pubbliche, l'emendamento mira a prevedere nel corso dell'anno 2018 specifiche entrate in conto capitale, legate all'escussione delle polizze fideiussorie in essere a garanzia della totale copertura degli impegni assunti in convenzione dagli attuatori dei piani attuativi PA1 e PA7 del P.G.T. vigente, per un totale di 933.000 euro.

Parimenti si prevedono pari uscite in conto capitale da destinarsi alla realizzazione delle stesse opere previste in convenzione, ma non eseguite dagli operatori.

Di conseguenza viene modificato anche il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 di cui al punto 3 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il testo dell'emendamento è il seguente: al quadro risorse disponibili di scheda 1, allegata al programma triennale delle opere pubbliche, nella colonna "disponibilità finanziaria anno 2019", rigo "entrate aventi destinazioni vincolate per legge", è aggiunto l'importo di 900.000 euro con conseguente rivisitazione dei totali.

Alla scheda 2 "articolazione copertura finanziaria" allegata al programma triennale opere pubbliche, è aggiunta una riga riportante, nella colonna "descrizione intervento", "interventi infrastrutturali per riqualificazione attuale Piazza del Mercato, parcheggi pubblici e verde attrezzato, riqualificazione intersezione stradale Via Silvio Pellico-Via Gramsci".

Il costo, pari a 900.000 euro, è da riportare con riferimento al secondo anno 2019 del programma, e di conseguenza risultano in tal senso modificati i totali parziali generali a fondo scheda.

Conseguentemente nei prospetti di bilancio 2018/2020 si propongono le modifiche: entrate al Titolo 5, tipologia 50300 riscossione crediti, previsione più 900.000 euro; uscite, missione 10, programma 5, viabilità ed infrastrutture, al Titolo 2 si è previsto un incremento delle spese in conto capitale di pari importo di 900.000 euro.

Si dà atto che verranno conseguentemente modificati i documenti connessi e conseguenti al presente emendamento, con particolare riferimento al documento unico di programmazione, al fine di renderli coerenti alle nuove previsioni. Grazie.

#### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Anche per questo emendamento c'è il parere negativo di regolarità tecnica in merito sia al valore dell'escussione, in quanto alcune opere sono state eseguite anche se non collaudate, e altre opere invece è previsto che vengano realizzate entro i termini di validità della convenzione, che quindi scade anche lei nel 2021, se non sbaglio, quindi comunque ancora in essere.

Inoltre il parere negativo evidenzia che sono state rilevate delle difficoltà oggettive nella lettura dei termini convenzionali, e si è già provveduto con determina 473 del 4.08.2017, a dare mandato a un legale, proprio per verificare la possibilità di escussione di questa fideiussione, proprio sollecitati da una mozione del Consigliere.

Quindi di fatto in questo momento non c'è certezza di escussione nell'anno 2018 e se avverrà questa escussione.

#### **Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Personalmente sono favorevole a questo emendamento. Quindi, al di là di quello che può che può essere poi effettivamente l'importo che si andrà a escutere, perché poi ovviamente anche qui dipenderà da quelle che sono le valutazioni delle opere, questo senz'altro, in questo caso abbiamo un'uscita presunta, nel caso sarà in diminuzione, ma se non altro viene evidenziata l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con l'escussione della fideiussione, visto che non si sta ottemperando a quello che era già una richiesta, cioè quello che era previsto in convenzione, che era già stato oggetto anche di una mozione in questo Consiglio Comunale, al di là di quelli che possono essere poi i risvolti legali o meno, però secondo me era anche corretto inserirla, per quanto possa avere un suo valore questo aspetto, e di procedere in questa maniera.

Quindi ritengo di appoggiare questo emendamento.

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Anch'io apprezzo la volontà del Consigliere Turconi di contribuire in qualche modo a proporre delle idee per trovare delle risorse e arricchire il piano delle opere pubbliche, che è oggettivamente un piano molto povero rispetto a quelli che eravamo abituati a illustrare e ad approvare in questo Consiglio Comunale.

Un'esiguità che è un po' specchio dei tempi, che rispecchia un po' le ristrettezze economiche generali, che rispecchia le ristrettezze anche del nostro bilancio, ma che è frutto anche di scelte politiche effettuate da questa Amministrazione.

Non c'è dubbio che l'aver voluto anche innalzare di recente gli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione, questo ha contribuito e contribuirà a ridurre ulteriormente quelli che possono essere degli interventi di carattere urbanistico, che non sono soltanto realizzazione di nuove costruzioni e quindi consumo di suolo, ma anche ristrutturazione di vecchi caseggiati.



Ho avuto notizia anche da geometri e architetti che, proprio a fronte della delibera approvata nel mese di dicembre, probabilmente non procederanno con la presentazione dell'intervento urbanistico, ripeto, o di caseggiati nuovi o anche di ristrutturazioni, perché non c'è dubbio che quella delibera ha di molto disincentivato interventi urbanistici.

Era probabilmente l'obiettivo di questa Amministrazione, però è ovvio che con queste scelte poi di fatto già le entrate comunali sono comunque quelle che sono, si fa fatica a coprire le spese correnti, gli oneri di urbanizzazione, che dovevano - e questa è stata una scelta sempre apprezzata anche dai banchi dell'opposizione - essere interamente destinati a coprire delle spese in conto capitale, degli investimenti, e quindi ad arricchire il piano delle opere pubbliche, di fatto se questi oneri saranno pari - poi ne parleremo nella presentazione di bilancio - mi pare sia stato stimato 280.000 euro di entrate di oneri di urbanizzazione, ma saranno probabilmente molto meno, addirittura pari a zero, non avremo sicuramente risorse per realizzare nulla.

E quindi di fatto ben venga la sistemazione del tetto delle scuole elementari, però è l'unico intervento previsto nel 2018.

Nel 2019 avremo la sostituzione delle lampade di emergenza per 150.000 euro, e poi nel 2020, avremo 400.000 euro di manutenzione stradale.

Negli anni passati eravamo abituati a vedere cifre ben diverse. Al di là di opere pubbliche importanti, ricordo bilanci in cui, è vero, probabilmente c'erano molti oneri di urbanizzazione, molto consumo di territorio, oneri di urbanizzazione che in parte venivano destinati a coprire spese correnti, ma in buona parte rimanevano anche a disposizione per rimpinguare il piano delle opere pubbliche. Ricordo bilanci in cui si proponevano e venivano realizzati interventi da 600.000, 700.000, 800.000 euro di sistemazione strade. Quest'anno zero.

Quindi non c'è dubbio, rimane il nostro voto favorevole all'emendamento, al di là delle difficoltà tecniche però poteva essere davvero un qualcosa che poteva dare una spinta in più almeno da un punto di vista culturale se vogliamo per fare qualche intervento di sistemazione stradale.

E poi vi anticipo già anche la contrarietà ovviamente al piano delle opere pubbliche, perché francamente molto, molto povero.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Solo una considerazione. Nell'emendamento precedente avevate timore che si potessero alienare nel 2018 e quindi che arrivassero i soldi prima rispetto a quello previsto nel 2019.

Ora avete timore di non escutere nel 2018. Non vorrei che questa troppa ponderazione si trasformi in un immobilismo. Però, se sta bene a voi, sta bene a tutti.

Un chiarimento invece sull'intervento dell'Assessore Laino. Non ho capito se stava leggendo la convenzione o se è una sua convinzione, quando dice che le opere è previsto che siano realizzate dall'operatore entro i termini convenzionali. Grazie.

#### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Adesso non ho sotto mano la convenzione, comunque sì, l'ho verificato, nel senso che la convenzione è complessa. Ci sono diversi step di opere con diverse scadenze.

Diciamo che l'elemento fondamentale è che comunque parte di queste opere sono già state realizzate, quindi comunque dovrebbero essere scomutate.

Non mi ricordo esattamente qual era che ha come termine di realizzazione la scadenza della convenzione, quindi dieci anni più tre; se non mi ricordo male, adesso però vado a memoria, dovrebbero essere le aree verdi adiacenti ai palazzi che sono stati costruiti dall'operatore privato, che sono sempre dentro in questa fideiussione.

#### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Solo due parole, per dire che con i bilanci della precedente Amministrazione ho visto un sacco di piani triennali con dei numeri giganteschi, numeri altissimi. Opere realizzate zero, niente, zero, niente, opere realizzate zero, con numeri però che nel piano triennale erano altissimi: nella manutenzione stradale si mettevano un sacco di vie. Realizzato: zero, zero, zero.

Quindi meglio mettere un piano triennale vero, vero, e con delle opere realizzate.

Quindi nell'ultima Amministrazione Forza Italia e Lega, opere realizzate zero. Questa è la differenza.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Rinuncio.

**Presidente del Consiglio**

Quindi questo intervento dell'Assessore ci sono altri interventi? Consigliere Magistrali, prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Solo una brevissima replica. Ricordo all'assessore, l'Assessore quando subentrò disse "Per dimostrare quanto questa Amministrazione è ligia nel mantenere gli impegni, siccome l'Amministrazione Magistrali da cinque anni, ogni anno mette la realizzazione delle lampade di emergenza l'anno successivo, per poi spostarla all'anno successivo, per poi spostarla all'anno successivo, noi siamo talmente bravi che la mettiamo quest'anno e la realizzeremo quest'anno". Siamo già arrivati al 2019, Assessore. Lo doveva fare cinque anni fa.

Ogni anno viene rimandata di anno in anno. Questa è la serietà dell'Assessore Schiesaro, e ho la registrazione di quel Consiglio Comunale "Noi saremo seri, dimostreremo quanto siamo seri, faremo le lampade di emergenza quest'anno, perché noi non rimandiamo e non ci rimangiamo le parole, non rimandiamo di anno in anno le cose promesse".

Doveva essere fatta nel 2017, rimandata nel 2018, e adesso la ritroviamo nel 2019. Questa è la serietà dell'Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

No no no, non rispondo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Ma infatti ha fatto bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Infatti non rispondo, si commenta da sé.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Turconi:

voti contrari 12 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles André, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca), astenuti 1 (Oggioni Massimo), voti favorevoli 4 (Triepi Ferdinando, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Casati Bernardo).

*L'emendamento è respinto.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 13, contrari 4 (Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Casati Bernardo, Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 13, contrari 3 (Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Casati Bernardo), astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 4 – MODIFICA REGOLAMENTO ENTRATE.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Molto brevemente. E' una modifica che recepisce un aggiornamento di legge in quanto il Decreto Legge 50/2017, convertito nella legge 96/ 2017, ha variato, alzando l'importo per uno strumento deflattivo del contenzioso, cioè il reclamo o la mediazione, portandolo da 20.000 a 50.000. Quindi la modifica è solo relativa al cambiamento di questa cifra, da 20.000 a 50.000.

Il Presidente del Consiglio pojne in votazione la delibera:  
voti favorevoli 17

*La delibera è approvata.*

## **OGGETTO N. 5 – MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Le modifiche al Regolamento IUC si caratterizzano per tre linee di intervento principale.

Una è quella che riguarda delle correzioni di errori; la seconda è relativa a degli adeguamenti normativi; mentre la terza sono delle modifiche che hanno un carattere più politico.

Per quanto riguarda le correzioni di errori, abbiamo le modifiche agli articoli 66 e 71; l'articolo 36 individua due casistiche di riduzione in seguito alle modalità di svolgimento del servizio, come appunto viene indicato dalla legge; mentre l'articolo 71 corregge alcuni riferimenti al rimando di articoli.

Gli interventi invece a seguito di aggiornamenti normativi sono quelli che riguardano l'articolo 12 sul contenzioso ed aggiornano, un po' come abbiamo visto nell'ultima delibera, proprio l'importo della procedura di mediazione che dai 20.000 passa ai 50.000.

Infine l'ultimo gruppo di modifiche interviene su due articoli, il 29 e il 64, che riguardano rispettivamente l'IMU e la TARI, sui quali tra l'altro questo Consiglio Comunale ha già avuto modo di esprimersi più di una volta.

L'articolo 29, che è quello che riguarda l'IMU, riconosce una riduzione della base imponibile IMU al 50% su quegli immobili che vengono locati a regime di canone concordato.

La legge obbliga per questa casistica a portare la base imponibile al 75%, quindi con una riduzione rispetto a locazioni normali del 25%.

La modifica che viene proposta deriva da un accordo che è stato preso in ambito territoriale, e specificatamente in Agenzia della Locazione, e ha l'obiettivo di costituire un ulteriore incentivo alla locazione di immobili per quelle persone che hanno delle difficoltà economiche, quindi dei valori di locazione più bassi rispetto a quelli che richiede il mercato.

Il comma 4 dell'articolo 64 invece introduce due nuove agevolazioni in tema di tassa rifiuti.

La prima riguarda coloro che cedono delle eccedenze alimentari ad Associazioni ai fini della distribuzione verso soggetti bisognosi. E' una riduzione che arriva fino al massimo del 30% della parte variabile, e che richiede una serie di adempimenti per potervi accedere e per poterne usufruire.

Lo scopo appunto è quello di incentivare, premiare o comunque semplicemente riconoscere il comportamento virtuoso di eliminare o comunque di ridurre al massimo possibile quelli che sono gli sprechi alimentari, sia per ragioni ovviamente che sono legate al rispetto dell'ambiente, sia per ragioni che riguardano più specificatamente la solidarietà sociale.

Infine abbiamo il comma 5 che prevede il riconoscimento di una riduzione del 15% della parte variabile per coloro che, attraverso l'apposita dimostrazione documentale, aderiscono a quella che è la sperimentazione ministeriale del vuoto a rendere.

Anche in questo caso viene riconosciuto un comportamento virtuoso dal punto di vista della gestione dei rifiuti, che mira a non crearne ma a riutilizzare quello che già esiste. Grazie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io avevo presentato un emendamento che mi sembra di inquadrare in questa deliberazione.

### **Presidente del Consiglio**

Presenti l'emendamento Consigliere.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

L'emendamento mira ad inquadrare quello che l'Amministrazione Comunale può fare a livello di riduzioni della TARI ad esempio, cioè tutte quelle agevolazioni che ha citato prima l'Assessore, forse tranne una, secondo me non rientrano nelle fattispecie per le quali il Comune, non è che non può dare delle detrazioni, ma che le può imputare al piano dei servizi dei rifiuti, nel senso che la decurtazione è inquadrabile in tal senso quando l'atteggiamento virtuoso del destinatario è tale per cui dal suo comportamento derivi una riduzione dei costi della gestione dei rifiuti.

Come ho già detto in Commissione, andare a riconoscere una decurtazione a chi aderirà alla sperimentazione sul vuoto a rendere, non comporta il fatto che il piano di gestione dei rifiuti, il piano di servizio dei rifiuti, vada a diminuire come costi perché, se ho capito bene, tutto quello che

è il rifiuto che viene affidato alla raccolta differenziata comporta - poi lo vedremo dopo - un ricavo da parte dell'Amministrazione e non un costo.

Adirittura si andrebbe in quel caso lì a diminuire il vetro conferito; dato che il servizio di raccolta del vetro è lo stesso, perché adesso è lo stesso e quindi costa ugualmente, non avremo neanche il ricavo che si ha da quel vetro lì affidato al recupero.

Quindi è per quello che si proponeva, tra l'altro nello spirito del decreto citato sia in questa delibera che in quella poi successiva dei rifiuti, che dice che "il Comune può deliberare con Regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto ulteriori riduzioni - cioè ulteriori riduzioni rispetto a quelle che ho detto prima, che sono da inquadrarsi a quelle effettivamente relative ad azioni che riducono la spesa sulla gestione dei rifiuti - ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposita autorizzazione di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune".

Quindi il concetto che si vuole fare passare con l'emendamento è: non chiamiamoli riduzioni, chiamiamoli rimborsi, perché le riduzioni in quei casi specifici, quelli che tolgono le slot-machine, quelli che aderiscono alla sperimentazione del Ministero dell'Ambiente sul vetro, quegli atteggiamenti virtuosi lì non riducono il costo del servizio rifiuti, e quindi se l'Amministrazione li vuole riconoscere, secondo me non li deve riconoscere con una riduzione della TARI.

La TARI la pagano come gli altri. Poi chiedono il rimborso che gli verrà dato secondo una specifica risorsa derivante dalla fiscalità generale, e quindi l'intendimento dell'emendamento era questo.

Abbiamo visto anche in Commissione che invece il parere del responsabile è centrato proprio tutto sul fatto che il decreto legislativo parla di riduzioni e non di rimborsi. Sì, però le riduzioni di cui parla il decreto legislativo sono quelle che ho detto prima, cioè quelle che comportano effettivamente una riduzione del costo del servizio di rifiuti.

Non che io voglio premiare quello che passa in piazza perché è biondo, gli tiro via la tassa rifiuti. Quello che è biondo, per avere una riduzione della tassa rifiuti, deve dimostrarmi che ha comportato un minor costo per il Comune, mentre tutte quelle categorie di opere lì, perché alcune rientrano rispetto a quelle dove in una famiglia c'è una persona rispetto a due, eccetera, eccetera, lì effettivamente si ha una riduzione del costo.

Le ultime secondo me non comportano, e anche secondo voi perché non potete dimostrare altrimenti, non comportano.

Allora chi aderirà alla campagna del vetro a vendere per il 2018 - poi nel 2019, quando si andrà a rivedere l'appalto, vedremo - nel 2018 il fatto che lui aderisca a questa campagna qui, non comporta una minor spesa per l'Amministrazione Comunale, perché il furgone del vetro passerà a vuoto, rispetto a quello che prima raccoglieva, ma lì deve passare perché passa.

Anzi addirittura il vetro secondo me, il vetro non più conferito al nostro servizio, ci farà mancare i ricavi della filiera del Conai. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Il nostro gruppo si sente un po' tirato in ballo dalle considerazioni che il Consigliere Turconi aveva già fatto in Commissione.

Infatti abbiamo avuto modo di confrontarci su questo punto e, visto che sia la riduzione slot, che la riduzione sulle eccedenze alimentari derivavano da nostre mozioni, volevamo esprimere la nostra ferma contrarietà a questo emendamento, perché le mozioni che noi abbiamo presentato sono state proprio create in virtù del concetto di riduzione, mentre il concetto di rimborso andrebbe a snaturare quella che è sia la proposta fatta dal nostro gruppo, così come ad esempio la proposta del vuoto a rendere fatta dal Movimento 5 Stelle, ma allo stesso tempo andrebbe anche a nostro parere a creare un problema di bilancio, perché se in questo momento io incasso mille e ognuno paga dieci, non in questo momento ma se a tariffa iniziale incasso mille dove ognuno paga dieci e faccio delle riduzioni che vengono bilanciate da degli aumenti da altre parti, come era nello spirito delle mozioni, avremo chi paga undici, chi paga nove, chi paga otto, eccetera, però il totale fa sempre 1.000.

Nel caso invece noi incassassimo questi 1.000 e poi procedessimo a un rimborso di 300 su questi 1.000, chi pagherebbe questi 300?

Il discorso di far ricadere una premialità del singolo su tutti è un discorso a nostro parere assolutamente non condivisibile, perché noi dobbiamo premiare chi mette in atto determinati

comportamenti che noi riteniamo essere giusto essere premiati. Non dobbiamo punire indistintamente tutti gli altri.

Quindi il nostro voto è decisamente contrario a questo emendamento.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Leggendo l'emendamento e poi sentendo però l'intervento del Consigliere Turconi, non ho capito un aspetto rispetto all'emendamento, cioè nel senso che la valutazione che lui faceva sembrerebbe che siano disposizioni appunto legislative e che le ulteriori deduzioni non devono andare ad incidere, se ho capito bene, su quello che è l'equilibrio finanziario della tassa rifiuti.

Per cui a questo punto probabilmente andava formulato in un modo diverso cioè nel senso, anche per rispondere a Crugnola, se è così, è chiaro che dando questo tipo di ulteriori riduzioni, creiamo ovviamente uno squilibrio all'interno, che dobbiamo coprire attraverso le altre risorse di bilancio.

Quindi non è secondo me andando a modificare la parola riduzione con rimborso. Non so se è così, probabilmente si trattava di ristrutturare in modo diverso, da quello che ho capito, quindi non tanto è quello, ma andrebbe rifatto poi il bilancio proprio finanziario.

Quindi io sarei personalmente contrario all'emendamento così come è, perché in questo modo non risolve il problema, proprio perché parliamo di rimborsi che non possono essere rimborsi, ma devono essere riduzioni.

Poi non so, proporre eventualmente una variazione di bilancio in un momento successivo, in modo che si vada a rettificare il bilancio costi e ricavi della tassa rifiuti e coprirlo con un'eventuale differenza.

Quindi non so, fare una proposta di variazione di bilancio successivamente.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Diciamo che la presentazione di questa sera è il frutto di ulteriori approfondimenti rispetto a quando scrissi l'emendamento.

A me non interessa che passi il fatto che ci sia scritto rimborsi invece che riduzioni, però mi interessa che venga acquisito il concetto.

Quello che si sta facendo a Rescaldina adesso, e lo chiamiamo riduzioni rispetto a quelle categorie lì, non è quello che secondo me prevede la legge, perché la legge equipara la riduzione che tu dai nei confronti di un contribuente uguale al fatto che quel contribuente lì agisca in maniera virtuosa, in maniera tale che diminuiscano le tue spese dei rifiuti.

Allora chi toglie le slot-machine, io non sto mica dicendo che fa male, ma ditemi che cosa fa risparmiare al servizio rifiuti?

Chi aderisce al vetro a rendere, che cosa fa risparmiare al servizio rifiuti? Zero.

Se il Comune glielo vuole riconoscere, mica sto dicendo che non lo debba riconoscere, ma non le deve pagare solamente il servizio rifiuti, il piano finanziario dei rifiuti. Li deve pagare il bilancio comunale. E' questo qui il concetto che volevo far passare.

Poi effettivamente, quando ho scritto la prima stesura dell'emendamento, non si capiva fino in fondo. Il concetto è che la legge dice: riduzione della tassa rifiuti, della TARI, solo per chi effettivamente contribuisce a ridurre le spese. Agli altri glielo puoi riconoscere, però il comma 660, tra l'altro è un articolo di 750 commi, della Finanziaria dello Stato, dice "Deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune".

Quindi gli riconosciamo, condivido la proposta del Consigliere Casati Bernardo, anche perché poi l'Assessore ci ha promesso un approfondimento tecnico in Commissione relativamente a tutto l'andamento del servizio rifiuti.

Tra l'altro anche quello che sembra un tabù rispetto a utenze non domestiche e utenze domestiche, una circolare dell'ANCI dell'anno 2016, subito dopo l'emanazione della legge, dice che "il minor introito di cui beneficiano determinate categorie di utenti, determina un sovra costo da porre in capo a tutti gli utenti del servizio rifiuti", non compartimentato, cioè non è perché noi non stiamo riconoscendo un minor costo di TARI alle utenze non domestiche deve essere bilanciato dalle sole utenze non domestiche. Deve essere bilanciato da tutto il piano del servizio dei rifiuti. Grazie.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Una breve risposta, anche perché condivido quanto ha già presso il Consigliere Crugnola. Quella parte del comma 660 che leggeva il Consigliere Turconi, è inteso come derivanti dalla fiscalità generale, cioè se vengono effettuate attraverso apposite autorizzazioni di spesa. Quindi se si fanno attraverso autorizzazioni di spesa, devono stare nella fiscalità generale.

C'è però un comma precedente, che è il 654, che fissa un principio riguardo alla tassa rifiuti, con delle parole che secondo noi sono chiare "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale", eccetera, eccetera. Secondo noi questo "in ogni caso" è abbastanza chiaro.

Tra l'altro c'è un altro pezzo della legge dove si dice e si parla espressamente di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, e queste casistiche di riduzioni riguardano proprio attività di prevenzione.

Riguardo l'ultima questione che diceva del compartimentare o meno, è una questione su cui abbiamo discusso durante l'ultima Commissione, però avevamo visto un po' insieme, mi sembra che anche il Consigliere Casati avesse fatto un esempio, di come già il funzionamento di per sé del metodo normalizzato prevede che si vadano a ridurre le superfici di quella categoria per le utenze su cui i Regolamenti applicano le riduzioni, ma che in modo indiretto, cambiando il dato di ingresso, che quindi è un dato di ingresso diverso rispetto al dato di ingresso che si avrebbe senza le riduzioni, in quel modo indirettamente viene ridistribuito il gettito anche attraverso le altre categorie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Solo una battuta. Io non sto mica dicendo che deve essere squilibrato il piano di servizio dei rifiuti. Sto solo dicendo che alcune cose si possono riconoscere come riduzione della TARI se sono dentro nei paletti della norma.

Ripeto, se il comportamento del cittadino, a cui si riconosce la riduzione della TARI, mi comporta una diminuzione del costo del servizio rifiuti, altrimenti non è una riduzione della TARI, è un'altra cosa, perché il virtuosismo di chi affiderà e si convenzionerà per farsi portare via i vuoti a rendere, purtroppo non ci riduce il piano finanziario del servizio rifiuti.

Quindi secondo me non è da ridurre ma, se vogliamo premiarlo, lo si rimborserà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Turconi: voti favorevoli 1 ((Turconi Maurizio), contrari 13 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles André, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo), astenuti 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando)

*L'emendamento è respinto.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera: voti favorevoli 16, astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

## **OGGETTO N. 6 – DETERMINAZIONE SOGLIA DI ESENZIONE AI FINI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Con la delibera in oggetto proponiamo di introdurre una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale per i cittadini che hanno un reddito fino a 10.000 euro.

Dopo diversi provvedimenti che abbiamo organizzato in campo sociale, con questo intervento vogliamo andare ulteriormente incontro a tutte quelle persone che sono maggiormente a rischio di esclusione ed emarginazione sociale perché hanno dei redditi bassi.

Dalle simulazioni che abbiamo effettuato attraverso quello che è il portale del Ministero, l'intervento sarebbe finalizzato per oltre l'80% su redditi da lavoro dipendente e redditi da pensione, quindi verso quelle categorie che sono ormai da innumerevoli anni maggiormente colpite da quelle che sono le politiche fiscali, previdenziali e del lavoro che a mio avviso - parere personale - sono completamente sbagliate.

Con questo vogliamo dare un segnale concreto di attenzione e una priorità di intervento su quello che è l'utilizzo della leva fiscale di competenza comunale, sperando che nei prossimi anni l'Ente si troverà magari nelle condizioni di incrementare e anche magari rimodulare lo sforzo verso questi cittadini a favore di un sistema di compartecipazione che sia sempre più equo e sempre più vicino a chi ha bisogno. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

In merito al punto in questione abbiamo una semplice domanda: il calcolo dell'esenzione Irpef per i redditi da lavoro dipendente sarà automatico in busta paga, oppure bisognerà presentare apposita domanda?

E poi vorremmo capire che cosa succede in alcuni casi specifici, e mi spiego.

Nel caso in cui il lavoratore dipendente l'anno precedente abbia avuto un reddito di poco inferiore ai 10.000 euro, stando a quanto è stato detto in Commissione l'ufficio paghe del datore di lavoro dovrebbe provvedere a pagare l'esenzione.

Qualora però alla fine dell'anno, quindi con lo stipendio della 12<sup>a</sup> mensilità, questo lavoratore superasse la quota di 10.000 euro, che cosa succederebbe? Gli arriverebbe una stangata in una volta sola con recupero dello 0,8 su tutte e dodici le mensilità precedenti?

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Il reddito su cui viene calcolata l'addizionale comunale è il reddito complessivo ai fini Irpef, e quindi è quello che deriva dal CUD per chi ha sostituito di imposta, dai quadri delle dichiarazioni dei redditi.

Quindi quello che si percepisce di reddito lordo in termini di CUD è quello su cui si calcola lo 0,8. Il calcolo è sul 2018, quindi è a partire dal 2018.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

No, non è così. Per i lavoratori dipendenti, l'Irpef viene trattenuto mensilmente in busta paga, non viene trattenuto sul CUD.

Quindi se l'ufficio paghe del datore di lavoro calcola che è esente e poi, arrivata la 12<sup>a</sup> mensilità, si scopre che questo lavoratore guadagna 10.001, in teoria dovrebbe essere conguagliato tutto allo 0,8. Quindi andremmo su una mensilità a gravare pesantemente su quel lavoratore.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sì, certo. E' evidente che non viene trattenuto nel CUD ma nella busta paga, ma il CUD è il documento che riassume tutto ciò che è successo dall'1.01 al 31.12 per un lavoratore dipendente.

Se il lavoratore X sulla busta paga, il consulente del lavoro prende lo stipendio, fa una proiezione annua dello stipendio e fa una stima della fiscalità che deve pagare il lavoratore dipendente.

Se sfiora, c'è il conguaglio. Ma c'è un reddito annuo lordo, cioè c'è un contratto di lavoro che ha un reddito annuo lordo, quindi il lavoratore, salvo cambiamenti di contratto o cambiamenti nelle



qualità soggettive o di lavoro, o qualsiasi cambiamento che incide sul reddito, sa dal 1° gennaio quanto è la paga annuale di quel lavoratore, a parità di condizioni del contratto che firma.

Quindi se il 1° gennaio le singole mensilità alla fine dell'anno fanno 9.000, ci sarà l'esenzione; se il consulente del lavoro, attraverso il contratto di lavoro, stima che al 31.12 - perché lo dice il contratto - è 12.000, non sarà esente.

Se al lavoratore viene aumentato nel mese di dicembre lo stipendio che fa sfiorare, è evidente che lì c'è un conguaglio di fine anno, ma il conguaglio si fa o in sede di dichiarazione di redditi, se cambiano le condizioni, oppure si fa attraverso un conguaglio che fa il sostituto di imposta se il lavoratore comunica i dati del lavoro precedente, però viene trattenuto mensile. Il CUD è solo un documento di riepilogo finale.

Ciò che determina la tassazione è il sostituto di imposta e lo fa attraverso la busta paga mensilmente.

E' poi il lavoratore che deve valutare se deve presentare o meno dichiarazione dei redditi per conguagliare le imposte.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Faccio un altro esempio forse per far capire meglio che cosa intendo.

Mettiamo che il lavoratore X percepisca dal suo lavoro principale 9.700 euro, butto lì una cifra a caso. Questo lavoratore ha fa anche il Consigliere comunale, e quindi prende 400 euro all'anno di gettoni. Arriva a fare 10.100 euro.

Per il suo datore di lavoro e per l'ufficio paghe del suo datore di lavoro non dovrebbe avere nessuna trattenuta.

Quando però arriva alla fine dell'anno e si trova anche i 400 euro che prende come Consigliere comunale, alla fine, quando farà la dichiarazione, avrà tutta una trattenuta di colpo sulla busta paga a conguaglio. E' corretta questa interpretazione?

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Ma scusi, sì, certo che è corretta. Ma il lavoratore ha tutto l'interesse di dire al datore di lavoro, sostituto di imposta, "Signor datore di lavoro, guardi che io ho un altro reddito".

Ma è lo stesso caso se uno ha un doppio lavoro. Chi ha il reddito da pensione e chi ha il lavoro, se non si comunica all'INPS che c'è un CUD di lavoro autonomo, l'INPS fa le trattenute da INPS, perché l'INPS ovviamente sa che ha un reddito da pensione.

Poi si fa la dichiarazione dei redditi. A meno che, come dicevo in precedenza, il lavoratore ha interesse a comunicare al suo datore di lavoro principale, in questo caso poniamo il Consigliere comunale ha un lavoro di 9.700 euro, prende 400 euro di gettoni, dovrebbe dire al suo datore di lavoro "Guardi, io ho un altro CUD, quindi fai attenzione, perché mi devi trattenere correttamente".

Ma guardi che è la stessa cosa che capita anche con l'Irpef, di là dell'addizionale del Comune; capita anche con l'Irpef e con l'addizionale regionale. Stesso identico mod.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Solo perché c'è proprio un modulo che sigla al datore di lavoro nel momento in cui si hanno dei redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o altri, in cui si dichiara il reddito che si prevede di avere lordo annuo, in modo che il datore di lavoro stesso preveda che di fare le trattenute corrette, e lo si può fare a gennaio, marzo, agosto o dicembre.

E' chiaro che nel momento in cui il lavoratore stesso sa, cioè si rende conto che può sfiorare, deve dichiararlo subito, perché a quel punto la trattenuta inizia da subito.

La tua ipotesi può accadere paradossalmente solo nel momento in cui, proprio solo nel mese di dicembre, il lavoratore si accorge di questa cosa. Però a quel punto è anche giusto così, nel senso che il sistema permette, con la dichiarazione dei redditi dell'anno dopo, di conguagliare, e poi eventualmente rateizzare, però è un caso particolare .

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

E' anche superfluo, nel senso che anche il caso limite però tenga in considerazione che la cifra sarebbe relativamente accessibile, cioè il 1° gennaio dell'anno successivo gli fa una trattenuta di tutto l'anno precedente, arriviamo ai 100 euro rispetto alle cifre che ha detto lei.

Quindi è vero, però non mettiamo a repentaglio comunque quello che è lo stipendio del lavoratore, anche se gli facessero la trattenuta il mese successivo tutta quanta.

E' logico che in casi più complicati, ma andiamo oltre i 10.000, quindi il problema non si pone.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 17

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 17

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 7 – CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2018.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Davvero meno di due parole, anche perché lo dice la delibera: conferma aliquote imposta IMU. Non ci sono variazioni rispetto al 2017.

Cito solo le due aliquote: 1,06% come aliquota ordinaria e 0,895% per i casi in cui è previsto, da regolamento e dalla delibera, l'aliquota agevolata. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Visto che la delibera rimane immutata, rimane immutato anche il nostro voto, quindi sull'IMU rimane forte la perplessità sulla scelta operata nell'ambito C1, quindi il disincentivo degli sfitti che è stata operata sul commerciale, e continua a non essere operata sul residenziale.

Due anni fa, così come l'anno scorso, avevamo già spiegato che secondo noi questa è una situazione che potrebbe compromettere il commerciale, nel senso che in questo modo si spinge ad andare a fare un cambio di destinazione d'uso; il rischio rimane quello che il commerciale possa avere sbocchi diversi dalla sua destinazione originale.

Quindi, per quanto riguarda l'IMU, anche quest'anno, come gli anni precedenti, il nostro voto sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 13, contrari 3 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca e Oggioni Massimo), astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

voti favorevoli 13, astenuti 4 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 8 – CONFERMA ALIQUOTE TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DELL'ANNO 2018.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Anche in questo caso non ci sono modifiche rispetto all'anno 2017, pertanto avremo una aliquota del 2,08 per mille per le abitazioni principali accatastate in A1, A8 e A9, perché le abitazione principali diverse da queste categorie catastali sono esenti per legge da imposta; abbiamo un 1 per mille sui fabbricati rurali strumentali, un 2,5 per mille sui fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga questa destinazione, e 1,08 per mille per tutti gli altri casi. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Su questo punto siamo pienamente d'accordo, considerando anche che le uniche critiche che avevamo mosse due anni fa sono state risolte lo scorso anno, quindi il nostro voto sarà a favore.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 16 , contrari 1 (Oggioni Massimo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.  
voti favorevoli 16, astenuti 1 (Oggioni Massimo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La delibera in oggetto si compone di due elementi: il piano economico finanziario, che contiene appunto i dati relativi al costo di igiene urbana, che determina quello che è il gettito generale della tassa sui rifiuti; e poi abbiamo le tariffe applicate a quelle che sono le diverse categorie di utenti.

Il piano economico finanziario determina, come abbiamo visto anche durante la presentazione del bilancio dello scorso Consiglio Comunale, un gettito della tassa rifiuti pari a 1.442.500, che rispetto all'anno scorso registra un decremento complessivo di circa 200.000 euro, che è pari ad un po' di più del 10%.

Questa diminuzione è dovuta a due fattori principali: la rimessa a ruolo di quelle che sono state le variazioni di bilancio intervenute nell'anno 2017 su quegli elementi che costituivano il piano finanziario, ed un minor costo del servizio, che è dovuto all'incremento delle percentuali appunto derivanti alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece l'allegato tariffario, abbiamo arricchito la tabella quest'anno con un ulteriore elemento, che ci sembra completi di più il quadro delle determinazioni delle tariffe stesse. L'elemento in più, infatti, nella tabella è costituito dai coefficienti ministeriali applicati, che servono poi a calcolare quella che è la tariffa.

Ovviamente tutte le tariffe, dato il gettito in diminuzione, anche le tariffe quindi presenti all'interno del ruolo, quindi di tutte le categorie, sono in diminuzione. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Su questo, i numeri non c'è dubbio che evidenziano la bontà del servizio, e fa bene - lo farei anch'io - l'Amministrazione ad evidenziare quindi un andamento positivo della raccolta differenziata, e quindi un'applicazione corretta della tariffa puntuale, che ha degli effetti ovviamente benefici sul bilancio, circa 200.000 euro risparmiati; anche se io non posso non evidenziare che la realtà percepita dal cittadino sul servizio di rifiuti dice un'altra cosa, purtroppo.

Quindi non voglio arrivare a dire che i numeri non siano veritieri; sicuramente devono essere approfonditi, e mi auguro che ci possono essere magari dei momenti in Commissione per un approfondimento serio, soprattutto in funzione di una delle ultime evidenziazioni, dove si era appunto evidenziato come anche il circuito della raccolta differenziata viene trattato in maniera diversa: è emerso che il vetro non sempre viene pagato con una remunerazione pari, perché viene verificata la qualità del vetro, così come si verifica di volta in volta la qualità anche della carta conferita, e quindi ad ogni conferimento possiamo dire che non abbiamo comunque un riconoscimento certo pro chilo, pro quintale, pro tonnellata, ma varia a seconda della qualità del prodotto che viene appunto conferito e immesso nella catena di riciclo.

E anche questo a me piacerebbe capire chi verifica la qualità, perché possiamo anche avere un riconoscimento pari a zero, o minore rispetto magari alla qualità del rifiuto, vetro, carta, plastica, lattina che viene conferita.

Su questo io non so se esistono dei controlli specifici da parte dell'ufficio, come ai tempi si facevano dei controlli proprio in loco all'ACCAM per verificare la quantità dei rifiuti effettivamente smaltiti, perché c'è stato un periodo in cui anche articoli di giornale avevano paventato "truffe", su cui tra l'altro aveva anche indagato la Magistratura, perché si diceva che anche la bilancia di ACCAM funzionava non sempre in maniera corretta.

E quindi non lo so, è una cosa che sicuramente dovrà essere approfondita.

Però, al di là dell'aspetto tecnico, quello che percepisce il cittadino è comunque una qualità del servizio diversa rispetto a quello che dice i numeri, e quindi su questo credo che vada fatta una riflessione, perché le strade comunque rimangono abbastanza sporche, ci sono interi quartieri... vorrei citare la solita Via Libertà, ma ce ne sono davvero tanti, da Via Aldo Moro, Via Volta, dalla Via Balbi, che, ahimè, sono ancora un po' delle discariche a cielo aperto.

Vengono, sì, effettivamente fatte delle raccolte straordinarie, e l'Assessore ci ha detto che queste raccolte straordinarie, o meglio, questi rifiuti, che comunque vengono poi raccolti, sono comunque già contabilizzati, quindi non è un qualcosa in più rispetto a quello che ci viene riportato, però io sono anche convinto che buona parte, ahimè, di questi rifiuti viene conferita al di fuori del paese Rescaldina, quindi o nelle realtà vicine, o nelle realtà boschive, e quei rifiuti, purtroppo, non sono contabilizzati.

Quindi non dico tutto quello che non viene contabilizzato è destinato ai boschi, però buona parte sì, e questo è sotto gli occhi di tutti: basta percorrere le vie che portano a Rescaldina, da

Gerenzano a Rescaldina, da Legnano a Rescaldina, da Marnate a Rescaldina, da Legnano anche, si trovano sacchi un po' ovunque.

Credo che tutti conoscano persone magari che hanno una attività a Rescaldina, ma sono residenti a Marnate, a Castellanza, a Gorla, e per paura della famosa raccolta puntuale hanno dichiarato apertamente che si riportano il loro sacco di rifiuti presso l'abitazione, perché in più di un'occasione non è stato raccolto per ragioni diverse.

Chi abita a Rescaldina, ha l'attività a Marnate, a Gorla, a Castellanza, riferisce "io mi porto il sacco di rifiuti al di fuori del capannone dell'azienda, tanto a Marnate ritirano di tutto", a Rescaldina invece per ragioni diverse una volta non è stato ritirato, una volta ha ricevuto il bollino di non conforme, o altre cose.

Sappiamo anche i problemi che ci sono all'eco-piattaforma. Io stesso sono stato testimone (l'ho riferito in Commissione) di tanti cittadini che entrano con l'auto, ahimè, piena di rifiuti di vario genere, ed escono con l'auto altrettanto piena, perché non riescono più a depositare. Ho fatto l'esempio del cartongesso, delle gomme, di tante altre cose.

E quindi tutti questi rifiuti, è vero, non entrano nel circuito, sono chili, quintali, tonnellate che non vengono poi contabilizzate, ma dove finiscono? Non si sa. Quindi non è secondo me tutto oro quello che luccica.

La raccolta puntuale ha avuto degli effetti positivi, è servita per sensibilizzare i cittadini; ci sono tante famiglie che la stanno facendo bene, e questo non c'è dubbio che porta della positività, però ha creato anche un eccessivo allarmismo, gente spaventata, e spaventata - io gliel'ho già detto all'Assessore - anche dalla conferenza fatta in Auditorium, quando l'Assessore minacciava: "Il chip a cosa servirà? Noi verificheremo sacco per sacco, e se troveremo una lattina nell'indifferenziato, o un pezzo di vetro, multe salate!".

La gente, spaventata, porta altrove i loro rifiuti, per non rischiare di avere magari sbagliato a fare raccolta. Ed è vero, questo è vero.

O gente che ha le lettiere - io non sono uno di quei - per cani o gatti, perché è ancora convinta che, conferendo, quello pesa, e quindi aumenterà la sua tassa di rifiuti! Non so anche questa diceria metropolitana, che prima o poi entrerà in vigore il peso del sacco e quant'altro. La gente ha paura di questo, e porta il suo sacchetto fuori da Rescaldina.

Poi certo che i numeri danno ragione al servizio, però, ripeto, secondo me non è tutto oro quello che luccica. Grazie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io mi sarei aspettato un'illustrazione un po' più approfondita relativamente all'allegato che riguarda il piano finanziario della componente TARI. Più approfondita perché? Come ci è stato detto dall'Assessore ai Lavori Pubblici in Commissione Affari Generali, per motivi, da quanto ho capito, legati ad una trasposizione di dati tra gli uffici, o tra gli uffici ed il gestore, non siamo ancora in grado di passare dalla raccolta puntuale alla tariffa puntuale.

Questo Consiglio Comunale quando approvò tutta la questione del servizio rifiuti, nell'approvare usò un termine che era "sperimentazione", cioè si sperimenta questa raccolta puntuale, vediamo come va la sperimentazione, e poi vediamo quando e come passare alla tariffa puntuale.

La sperimentazione di questo anno non può essere tradotta, a mio parere, solamente con una differenza, che poi vedremo ci sono anche dei numeri che non ho capito. Sì, i cittadini sono stati bravi perché hanno conferito al sistema di igiene urbana meno 200.000 chilogrammi in un anno. Cioè la sperimentazione deve dare dei risultati, dei risultati riferiti a quegli "obblighi" che il Comune ha imposto ai cittadini.

Quindi io mi sono fatto alcune domande, che rivolgo qui, poi non so se magari c'è bisogno di approfondimenti per avere delle risposte, quindi non è la sede esatta, però diciamo che nella approvazione di un piano, seppur legato a questioni economiche di bilancio, bisogna porsi la domanda "ma questo anno qui cosa è avvenuto?". Cioè i sacchi distribuiti sono stati sufficienti? Quanti titolari di ruolo hanno chiesto il cosiddetto kit supplementare, pagandolo?

Tra l'altro pagandolo, anticipando una tariffa puntuale, che secondo me non va tanto bene far pagare i sacchi in più, perché noi stiamo sperimentando un sistema di raccolta, e non un sistema di tariffa. Se io faccio pagare i sacchi in più vuol dire che sto già applicando la tariffa puntuale.

I kit dei sacchi l'anno scorso sono stati ritirati da tutti? Quanti - come diceva prima il Consigliere Magistrali - passaggi e in quali zone si è intervenuti con questi ritiri supplementari perché

l'esposizione non era conforme alle nuove disposizioni? Quante contravvenzioni sono state elevate? Quali sono stati i dati circa la qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata, come diceva prima?

Perché va bene dire che la raccolta differenziata è aumentata, la plastica è passata da 10 a 11, ma dobbiamo capire se questa plastica qui a livello qualitativo sta aumentando di qualità o meno, perché il cittadino che magari ha timore, come diceva prima il Consigliere Magistrali, o che pure non gli basta il sacco grigio, può mascherare nel sacco della plastica altre tipologie di rifiuti, e questo mascheramento emerge solamente da chi valuta questa qualità, cioè da come ci viene pagata nel circuito del CONAI.

Queste qui sono domande che mi sono poste. Pensavo di avere delle risposte anche leggendo il piano, ma di risposte non ne ho avute.

Relativamente ai dati che non mi tornano, a pagina 7 dell'allegato, dove si parla di rifiuti indifferenziati, secondo me qui c'è un refuso, cioè dice "nel 2017 si è verificata una diminuzione notevole, passando da 1.483.400 chilogrammi del 2016 ai 734.000 del 2017", cioè sono dimezzati i chili di indifferenziata? Dopo se uno va a vedere la produzione totale dei rifiuti, si è passati da 5.600 a 5.400, quindi c'è una diminuzione solo di 293.000 chili. E gli altri 500.000?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Produzione totale. Io non l'ho capito, dopo me lo spiegate. Se è aumentata la differenziata, l'aumento della differenziata è comprensivo nella produzione totale di rifiuti.

Se la produzione totale di rifiuti è 5.400 nel 2017, ed era 5.600 nel 2016, vuol dire che ci sono stati 293.000 chili in meno di totale rifiuti. Come facciamo a dire che invece ci sono stati 700.000 chili in meno solamente degli indifferenziati? Questo qui non riesco a capirlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

No, totale. Poi se è possibile, adesso non se se chiamarlo emendamento, ma negli obiettivi di gestione del ciclo dei servizi, se è possibile aggiungere un trattino relativamente "l'Amministrazione per il triennio 2018-2020 si pone i seguenti obiettivi: prevenzione, diminuzione, aumento della quantità di rifiuti smaltiti" ed io aggiungerei anche "aumento della qualità dei rifiuti differenziati". Grazie.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Mi sono segnato un po' di cose. La prima cosa che vorrei dire, poi dopo vado più alle questioni tecniche, è che, approvando questo piano finanziario dei rifiuti, vorrei fare un enorme ringraziamento ai cittadini di Rescaldina, che nell'anno 2017 hanno realizzato questo piccolo grande passo avanti per Rescaldina dal punto di vista dell'eco-sostenibilità nel nostro paese.

Non è qualcosa di piccolo questo; questo è un grande passo per la nostra comunità.

Si è lavorato tanto, si è lavorato tanto a partire dalle scuole, con i bambini, con gli insegnanti, per creare una cultura ecologica all'interno del nostro paese; una cultura ecologica a cui l'Amministrazione di Vivere Rescaldina tiene particolarmente.

Partendo da qui poi si è fatta cultura anche nei confronti degli adulti, agganciando quindi bambini e adulti in un medesimo disegno, che era quello di portare non soltanto i numeri della raccolta differenziata, perché questa è soltanto una delle sfaccettature; portare una cultura dell'eco-sostenibilità, legata a molti aspetti, tra cui i rifiuti è uno di questi, ma che vuol dire anche gestire meglio l'energia, gestire meglio il proprio rapporto con gli edifici pubblici.

Vedremo in un'altra occasione anche che è stato fatto l'aggiornamento del PAES di Rescaldina, quindi dell'efficienza delle strutture pubbliche, con un importante miglioramento del nostro Comune anche per quanto riguarda questo aspetto.

Quindi il lavoro che è stato fatto è stato bello, importante, e ringrazio i cittadini che hanno aderito a questo profondo cambiamento.

Detto questo, ora vediamo quelle che sono le conseguenze positive all'interno del bilancio, e vediamo anche qualche aspetto di criticità.

Rispetto ai numeri precisi, ho detto che avrei convocato una Commissione, e lo faremo adesso a febbraio, anche più di una, volendo, in cui andremo proprio a vedere i singoli numeri precisi, però comincio a darne qualcuno per rispondere alle domande.

Per esempio sui sacchi ritirati, sì, abbiamo i dati dei sacchi ritirati, e, come dicevo in Commissione, un altro aspetto positivo è che dall'analisi tra i sacchi ritirati ed il ruolo della tassa rifiuti c'è stata una grande emersione di situazioni non conformi del nostro ruolo della tassa rifiuti, quindi il fatto che ci sia stato un sacco con il chip da consegnare alle singole famiglie ha fatto emergere tante situazioni non a norma, non in regola con il nostro regolamento, e questo ha portato anche ad una lotta all'evasione fiscale, e anche questa ha contribuito all'abbassamento della tariffa del 2018, perché pagano di più, pagano quelli che dovrebbero pagare, rispetto al passato, quando pagavano meno, perché alcune situazioni non erano visibili al fisco comunale. Quindi questo è un altro aspetto positivo di questo cambiamento.

La qualità dei materiali. Come dato, posso dirvi che non c'è stata una diminuzione della qualità che ha comportato una diversa - e quindi inferiore in questo caso - remunerazione dei materiali rispetto al passato.

E questo è un dato positivo, perché potenzialmente ci sarebbe potuta essere una diminuzione della qualità, dovuta alla cosiddetta paura, ma in realtà non è stato così, quindi i parametri sono rimasti invariati, e quindi la differenziata che produce il Comune di Rescaldina, che viene remunerata, è la medesima, ed è buona.

Rispetto ai dati generali, il dato impressionante, giustamente impressionante, è che abbiamo dimezzato il conferimento, e quindi la produzione di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno scorso, cioè si passa da 1.483.000 chilogrammi a 728.000, cioè la stessa persona che produceva l'anno scorso 104 chili di rifiuti indifferenziati, nel 2017 ne ha prodotti 51, quindi nel 2016 produceva 104 chilogrammi di rifiuti indifferenziati e nel 2017 ne ha prodotti 51, la metà.

Questo ha fatto sì che ci fosse anche un aumento del materiale differenziato, quindi è prova del fatto che tanti materiali che potevano essere differenziati non venivano differenziati in passato, un po' perché mancava questa cultura dell'attenzione alla raccolta differenziata, un po' perché c'è stata nelle serate citate anche della formazioni nei confronti dei cittadini, c'è stata formazione, e quest'anno ne faremo altre di serate così, proprio perché c'erano dei falsi miti che giravano per Rescaldina, rispetto a determinati materiali, alcuni ancora circolano, che pian piano sono stati smentiti, sistemati.

Cito il più famoso, quello del cartone della pizza, che tutti dicevano "ma se c'è una macchia di olio va nell'indifferenziato". No, sbagliato: il cartone della pizza va nella carta. Va nella carta, diciamo così. E se ci fosse anche una bolla di olio, si ritaglia quel pezzettino di olio e si mette nell'umido, non nell'indifferenziato.

Quindi il cartone della pizza non va assolutamente nell'indifferenziato. Questo è un esempio, ma ce ne sono tanti altri.

Riguardo alla produzione totale, se guardiamo alla strategia rifiuti zero, a cui abbiamo aderito come Amministrazione Comunale, l'obiettivo primario è la prevenzione del rifiuto, quindi la riduzione a monte della quantità dei rifiuti, perché la raccolta differenziata è già il secondo passo. Il primo passo è far capire ai cittadini, partendo dai più piccoli, che bisogna produrre meno rifiuti, e per farlo bisogna creare una cultura del riutilizzo, una cultura dell'uso di cibo sfuso; non si deve buttare sempre via tutto, bisogna cercare appunto di riutilizzarlo, e dai numeri qualcosa si evince anche da questo punto di vista, perché rispetto al 2016, in cui i cittadini di Rescaldina avevano prodotto in totale 5.900.000 di rifiuti, differenziati e indifferenziati in totale, quindi 5.900.000, nel 2017 siamo scesi a 5.400.000, come diceva prima.

Quindi è la prima sostanziosa diminuzione, nel senso che dal 2014 in poi, da quando c'è Vivere Rescaldina, c'è sempre stata una leggera diminuzione, si è andati a diminuire; si partiva dalla soglia di 6.067.000 chilogrammi nel 2014, ora siamo a 5.400.000.

E veniamo alla famosa percentuale di raccolta differenziata. La raccolta differenziata nel 2014 era 57,7%, e siamo arrivati nel 2017 al 73,6%; una percentuale che prima di tutto ci fa superare la soglia del 65%, che è quella di legge.

Rescaldina non è mai stata sopra al 65%, che è la soglia che viene richiesta dalla legge ai Comuni per arrivare al Patto dei Sindaci, Europa 2020, e via dicendo.

Quindi, prima di tutto, siamo sopra le richieste di legge, e poi siamo ad una percentuale che ci fa entrare di diritto nei cosiddetti Comuni virtuosi per la gestione dei rifiuti.



Rispetto alle criticità sollevate, è vero, ci sono delle criticità, non tanto legate alla tassa rifiuti o al sistema in sé, perché il sistema di raccolta puntuale, e successivamente di tariffazione puntuale nel momento in cui si è pronti, giustamente, dice il Consigliere, non deve essere una corsa a testa bassa, deve essere una corsa ragionata, ponderata e decisa nel momento in cui, la cittadinanza prima di tutto, e di conseguenza l'Amministrazione, siano allineati.

E' dovuto più che altro alla inciviltà di alcuni cittadini, che preferiscono, non tanto per paura di pagare qualcosa di più di tassa rifiuti, ma io credo che lo facciano un po' per comodità: la comodità di non dover stare a fare una raccolta differenziata fatta bene, perché comunque nessuno nega che sia faticoso nella vita quotidiana; buttare tutto in un unico cestino, e se ho vicino il cestino stradale scendere in strada e buttarlo lì, quando già devo uscire il giorno dopo, è più facile, è più comodo che fare la raccolta differenziata, metterla fuori all'orario giusto.

E' questa secondo me l'inciviltà, e l'inciviltà va combattuta con la cultura e con le sanzioni.

E' già stato annunciato più volte, e colgo l'occasione per dirlo anche in Consiglio Comunale, in modo che si abbia una diffusione sempre più ampia del fatto che sono in azione le foto-trappole, quindi sono state acquistate foto-trappole, sono in azione su vari punti, tra cui quelli citati da Magistrali; ovviamente vengono continuamente spostate, quindi ce ne sono in vari luoghi.

E l'obiettivo è sanzionare quelli che proprio non accettano di rispettare le regole.

Penso di avere già preso tanto tempo. Se avete qualche altra domanda, ditemi pure. Grazie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Grazie, sarò anch'io velocissimo. Dalle parole dell'Assessore mi sembra di avere capito, anche poi leggendo le tabelle colorate, che il mio fraintendimento si risolve dove alla parola "rifiuti indifferenziati" si aggiunga "urbani", perché altrimenti non si capisce, perché dato che nel 2018 avremmo una previsione di indifferenziati totali, cioè urbani, stradali, eccetera, eccetera, di 1.400.000, se leggo in comparazione, quindi la drastica diminuzione da 1.400.000 a 700.000 è relativamente ai soli rifiuti indifferenziati urbani.

Una cosa che invece... non ho girato la pagina prima, era l'ultima domanda. Tutto quello che ha detto, se nella prossima Commissione magari si ha modo di portare i dati, non è che non mi fido dell'Assessore, perché un conto è dire "i materiali sono rimasti uguali", un conto è vederlo.

La domanda è questa: ad oggi con il sacco con il chip siamo ancora ad un livello educativo, o effettivamente se io vado all'Ufficio Tecnico, o chiamo la Sangermano e dico "ruolo Turconi Maurizio, quanti sacchi con il chip ho conferito l'anno scorso?". Cioè i sacchi sono misurati, o no? Perché sembra, dalla gestione dell'omino, che vengano....

O la macchinetta è in grado di leggere così velocemente, perché vengono buttati anche 7-8-9 sacchi alla volta, e quindi capire se effettivamente il servizio con il chip è già in grado di darci i numeri, che ci porteranno poi a decidere in che maniera applicare la tariffa puntuale.

Io qui insisto, anche se centra poco questa sera, e poi lo vedremo in Commissione, che secondo me bisognerebbe andare oltre al così detto metodo della media, cioè non solo riferirsi ad una capacità virtuale del sacco con il chip, ma effettivamente magari cercare di spingersi a quanto uno conferisce proprio come misurato. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Grazie Presidente. Non pensavo di dover intervenire su questo punto, perché a livello di TARI non avevamo nessuna obiezione, però, per come sta procedendo la discussione, riteniamo di dover puntualizzare alcune cose.

Non condividiamo infatti le analisi critiche fatte in precedenza per buona parte, però riteniamo anche che chi cerca di lodarsi troppo finisce poi, come si dice, per imbrodarsi, chi si loda si imbroda, perché sulla tassa rifiuti - lo ripeto - il nostro voto sarà favorevole, e quindi non c'è nessun problema in merito, però da lì arrivare a dire che si è attuato un sistema virtuoso, secondo me non è proprio attinente a quella che è la realtà dei fatti.

E faccio due esempi. Il primo è relativo allo sgravio della tassa rifiuti. Lo sgravio della TARI andrà a beneficio di tutti i cittadini, indipendentemente da quelli che sono virtuosi e quelli che non sono virtuosi.

Quindi già una prima falla nel sistema c'è, ed i metodi per risolverli noi li abbiamo già detti, li abbiamo detti in questa sede, li abbiamo detti in Commissione, e riguardano la pesatura con uno

sgravio della tariffa in base alla quantità di differenziata che viene prodotta in rapporto alla indifferenziata di una stessa utenza, però non è ancora stata presa in considerazione l'opzione.

Ma poi, così come abbiamo già avuto modo di dire in questa sede, c'è un problema anche sul conferimento dei rifiuti in piattaforma ecologica, perché alcuni limiti che sono stati imposti non permettono di smaltire tutti i rifiuti che vengono prodotti, e si mettono in difficoltà in particolare le aziende.

Tra le aziende che vengono respinte dalla piattaforma ecologica, perché superano il limite che voi avete imposto, ci possono essere due atteggiamenti: non li prendono in piattaforma, li vado a portare nei boschi; non li prendono in piattaforma, devo trovare un altro modo di smaltirli.

Allora chi va a buttarli nei boschi pagherà zero; chi deve trovarsi un altro modo per smaltire questi rifiuti dovrà pagare un'altra azienda che dovrà provvedere allo smaltimento.

Quindi voi non state in questo modo incentivando un corretto smaltimento, ma state andando anzi a gravare su chi cerca di smaltire correttamente, per quanto riguarda questa casistica in particolare.

Poi sul sistema in sé possiamo anche essere d'accordo, però da lì a definirlo il migliore possibile di acqua sotto i ponti ce ne passa.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Nessuno ha mai detto che è il migliore possibile, quindi vediamo di non mettere le parole in bocca agli altri. Abbiamo detto che è il migliore fatto finora. Che sia il migliore possibile no, perché ci sono dei Comuni che agiscono molto meglio di noi.

Il problema è che il nostro Comune è sempre stato abituato a gestire in modo non virtuoso, quindi bisogna passare per gradi.

Nel momento in cui si arriverà ad una buona situazione, si passerà ad altri metodi migliori, decisamente migliori di questo, e non vedo l'ora che arriverà. Un po' alla volta ci si arriva, anche con le forze che il Comune stesso ha.

Rispetto alla piattaforma ecologica, non abbiamo messo dei limiti, se non quello dei chilogrammi, quello è l'unico limite. Abbiamo soltanto, ricordo, rispetto al passato, previsto le quantità di assimilazione, aggiornandole rispetto ad una delibera del 1998, se non sbaglio, quindi abbiamo fatto nient'altro che sistemare quello che era un disallineamento del nostro Comune rispetto alla legislazione richiesta a livello nazionale.

Poi da lì a cosa succede in piattaforma, attenzione, perché le aziende che vengono respinte in piattaforma ci sono diversi motivi per cui vengono respinte.

Mentre in passato, ormai con gli anni non è un problema di adesso della raccolta puntuale, perché se in passato tantissime aziende erano abituate ad arrivare in piattaforma ecologica a Rescaldina e a smaltire, perché non c'erano dei controlli, è chiaro che adesso le aziende che non sono di Rescaldina non possono più venire in piattaforma, e già questo ha contribuito anche a diminuire il peso. Adesso in piattaforma entrano i cittadini e le aziende di Rescaldina. Già questa è la prima questione di rimbalzo.

Altre questioni di rimbalzo sono ciò che la piattaforma può acquisire e cosa no, quindi ci sono determinate aziende, perché magari erano in passato abituate a smaltire in piattaforma, ma che in piattaforma non avrebbero dovuto smaltire per legge, non per regolamento comunale, e questo comporta altri rimbalzi, come si dice; e poi ci si è messa di mezzo anche la legislazione nazionale, che richiede determinata documentazione alle aziende per poter scaricare nelle piattaforme ecologiche.

Anche qui non centra il Comune, al massimo centra il Comune se fa rispettare la legge, questo sì; però se mi si chiede di non far rispettare la legge in piattaforma, io dico "signori, no, perché questo non va bene, la legge va fatta rispettare".

L'unica cosa che posso accettare è: diamo una spiegazione, mandiamo una lettera alle aziende dicendo che cosa hanno bisogno per poter scaricare chiaro, in modo che siano agevolate nel loro allineamento rispetto ai requisiti di legge, perché poi ci sono determinate autorizzazioni amministrative che non sono poi così problematiche da avere per poter scaricare, però è uno scoglio burocratico effettivamente. Questo è il motivo del rimbalzo.

Alcuni esempi che sono stati fatti, ma che ovviamente non hanno senso, tipo le gomme, i copertoni; è inutile dire copertoni, nel senso che la piattaforma non è autorizzata a tenere i copertoni, non è mai stata autorizzata a tenere i copertoni, quindi se in passato (la passata

Amministrazione non lo so, non mi ricordo sinceramente) avevano i copertoni, lo facevano in modo illegittimo: non si potevano tenere lì i copertoni, e non si possono prendere perché bisogna smaltirli in un altro modo, così richiede la legge.

E' un mondo fortemente regolamentato quello dei rifiuti. Poi che sia migliorabile sono d'accordo, ci sono dei metodi più di informativa, perché purtroppo il cittadino di Rescaldina è sempre stato abituato a fare determinate cose, quindi non si può cambiarlo dall'oggi al domani, è difficile, però su alcune questioni, come quella dell'informativa, posso essere d'accordo. Anche il cartongesso ha una normativa tutta sua.

Comunque, per chi non lo avesse visto, abbiamo trasformato la piattaforma ecologica in centro di raccolta. Se andate a vedervi la normativa, varia molto, perché questo ci darà la possibilità, appena la Città Metropolitana ci omologa la trasformazione, ci darà la possibilità, come Amministrazione, di modificare i CER che può la nostra piattaforma ecologica acquisire, e quindi ci darà anche la possibilità di risolvere quelle piccole grandi problematiche di alcune ditte e di alcuni residenti, per esempio l'umido d'estate, durante agosto, quando qualcuno deve andare via, per poter posizionare all'interno della piattaforma ecologica alcuni container, o piccoli container per lo smaltimento temporaneo di alcuni CER.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Solo per un breve intervento. Intanto disattendo il mandato che mi ha dato il mio Gruppo di non intervenire su questo punto per tenere gli animi calmi, ma una breve considerazione mi permetto di farla.

Si è parlato di raccolta differenziata, di rifiuti, eccetera, e come Movimento 5 Stelle, ma anche come cittadino io stesso penso e pensiamo che sia un punto di priorità assoluta, ce l'abbiamo appunto come Movimento 5 Stelle tra le nostre priorità principali.

Stiamo assistendo ad un cambio di passo rispetto a quelle che erano le abitudini di noi tutti, degli italiani in generale, ma anche di noi rescaldinesi, e quello che sta avvenendo è la risposta delle necessità probabilmente che partono dal basso, più che da decisioni che arrivano dall'alto; è un momento in cui la mentalità a fatica, o in maniera spontanea sta cambiando, e quindi le Amministrazioni, un po' di tutti i colori politici, devono recepire questa necessità, che tutto sommato parte dal basso.

Perché ho fatto questa piccola considerazione? Tra l'altro apro e chiudo una parentesi: il regolamento area feste, che è fermo ormai da due anni, che avevamo proposto, e che il gruppo di lavoro ha praticamente terminato due anni fa, e che prevede una gestione molto più virtuosa dei rifiuti prodotti dalle feste pubbliche, è purtroppo fermo, e si fa fatica a comprenderne il motivo. In ogni caso perché ho fatto questa piccola premessa? Perché si sta assistendo - e qui parlo da cittadino - ad una polarizzazione di quelli che sono i conflitti, e che sinceramente non fa molto onore a questo Consiglio Comunale.

Questo passaggio di cultura, questo cambio di passo è sempre un passaggio faticoso per il cittadino, che - e lo dicono i dati elettorali - è sempre meno interessato alle beghe politiche. La grande astensione è il messaggio che il cittadino manda a chi si occupa di politica: ci siamo stufati di questa maniera di fare.

Io non posso non sottolineare, disattendendo il mandato che mi ha dato il mio Gruppo, che forse la politica - e qui lo dico a tutti gli schieramenti, e un po' lo dico anche a me stesso - farebbe meglio a spendere una parola in meno ogni tanto, e a lasciare che i cittadini facciano lo sforzo che stanno già facendo.

Estremizzare i problemi da un lato e negarli dall'altro, dipingere una Rescaldina sommersa dai rifiuti da un lato e dipingere una Rescaldina in cui non c'è nemmeno una piuma fuori posto, è un discorso che non ha molto senso.

Quindi io penso che da questo punto di vista faremmo meglio tutti ad essere un attimino più pacati sull'argomento, a continuare gli sforzi che tutti stanno facendo, che sta facendo anche la politica, ma tenerlo fuori dalla mera competizione politica questo argomento. Grazie.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Anch'io brevemente, solo per sottolineare che su questo argomento sono d'accordo con quello che è stato l'intervento del Consigliere Oggioni, cioè bisogna essere forse meno arroganti e meno boriosi, come il nostro Assessore è abituato a fare, e probabilmente capire che in effetti c'è tutta una evoluzione in questo settore, che parte da lontano, non da oggi. I cittadini non è che diventano

più virtuosi o meno virtuosi perché c'è qualcuno che li fa diventare virtuosi; ognuno ha la sua testa, e credo che sia in grado di ragionare senza avere bisogno di maestri.

Poi esiste ovviamente una percentuale, che io ritengo che sia sempre una percentuale esigua, di cittadini che non ottempereranno mai al loro dovere, e che creano poi i problemi che noi abbiamo.

Ci sono sempre stati, ci sono ancora adesso; sono una minoranza, ma è una minoranza che poi dà fastidio, perché anche quel poco o quel tanto che si trova in giro dà fastidio a tutti, perché a tutti fa piacere avere la città pulita, però purtroppo questo c'è stato allora, c'è stato anni fa, c'è stato dieci anni fa, vent'anni fa, c'è ancora adesso, purtroppo, se andiamo in giro a vedere ci sono situazioni che non sono sicuramente accettabili, però purtroppo fa parte di quella minoranza che crea problemi agli altri.

Innanzitutto quando si interviene più si va avanti più ci si migliora, e ci possono essere anche miglioramenti legislativi, ci possono essere miglioramenti per quanto riguarda anche maggiore attenzione e quant'altro, anche tecniche nuove, anche di possibilità ad esempio di raccolta rifiuti, cioè ci sono tutta una serie di cose che se noi andiamo a vedere nel passato è chiaro che passiamo dalle famose campane di vetro degli anni '80, siamo ad oggi, però c'è stato un passaggio graduale; come tra dieci anni probabilmente andremo a capire, ci saranno delle cose diverse, e qualche altro Assessore dirà "ci siamo arrivati a questo".

Però è sbagliato avere questo atteggiamento, cioè che sia così borioso, quasi come se i cittadini vengono comandati da un'Amministrazione a comportarsi bene o male. Credo che il cittadino sia così intelligente che sappia ben comportarsi, e sappia già fare una cultura in sé ha bisogno certo di strumenti per poter attuare quello che vuole attuare.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Anch'io brevemente volevo rimarcare questo ultimo aspetto, perché un Assessore che dice che il Comune è sempre stato abituato gestire i rifiuti in maniera non virtuosa - queste sono le parole che sono registrate - e ora siamo qui noi e siamo diventati tutti virtuosi, compresi i cittadini fuori, io aggiungerei a partire da quando Vivere Rescaldina, con un colpo di bacchetta magica, azzerò tutti gli sforzi fatti in cinque o sei anni, e ritornò ai cassonetti! Adesso noi stiamo ancora risalendo la china di quando Vivere Rescaldina rinstaurò i cassonetti.

A fatica per sei anni si era arrivati alla porta a porta, con buoni risultati rispetto anche ai dati regionali; una sera il Consiglio Comunale dice "no, torniamo ai cassonetti". Allora i dati giù tutti. Adesso quei numeri lì secondo me sarebbero stati ancora superiori del 70% o 68% se non c'era quell'intervallo dei cassonetti, perché la gente si abitua più in fretta a fare "male" che a gestire le cose bene. Quindi sono bravi i cittadini.

#### **Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Nella speranza di non essere troppo arrogante, cercherò di dirlo con i giusti toni. Io comprendo e condivido quando detto dal Consigliere Oggioni, e come mi capitò di fare con l'Amministrazione Magistrati, che io difesi in un Consiglio Comunale (andate a prendere le registrazioni), quando fu accostata Rescaldina a Napoli, era il periodo in cui a Napoli bruciavano i rifiuti in mezzo alla strada, fui io a prendere le difese, non mi ricordo quale Consigliere fece questa osservazione, io dissi, "no, attenzione, Rescaldina non è Napoli", in quel momento storico, ed è vero, bisogna dire la realtà, ci sono le criticità.

Però è evidente che l'atteggiamento dell'Amministrazione è fondamentale, Consigliere Turconi, perché io ricordo che per tre anni consecutivi con l'Amministrazione Magistrati chiedevamo dai banchi dell'opposizione di aggiustare la barra per l'ingresso. Tre anni consecutivi!

Io adesso veramente spero di poterlo dire in maniera meno arrogante, però capisce che alcuni segnali sono fondamentali da dare alla cittadinanza. Quindi bravissimi i cittadini, bravissimi tutti noi che stiamo incanalando la tematica molto delicata, e che non solo dal basso, mi consenta, Consigliere Oggioni, ma abbiamo una Comunità Europea che è dieci anni che a livello nazionale ci chiede dei risultati sull'argomento. Dieci anni!

E l'Italia adesso forse ci sta arrivando in qualche modo. Quindi è vero dal basso, però anche dall'alto, dall'istituto maggiore che abbiamo, quindi la Commissione Europea, l'Europa ci ha chiesto dei risultati. Quindi bravi tutti.

Concordo con il fare dei ragionamenti oculati sui dati, su cose precise, senza estremizzare da una parte e dall'altra, però è vero anche che bisogna dare i giusti messaggi. Io ho fatto l'esempio della

barra, ma ricordo benissimo quegli anni, e l'atteggiamento da parte dell'Amministrazione non era così preponderante nell'incanalare il messaggio ad una giusta differenziata o ad una giusta gestione dei rifiuti.

E' questo forse, spero di averlo detto in toni più moderati, però il senso è anche quello.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Raccogliendo l'invito di Oggioni, rispondo con una battuta: ma quale segnale diamo, se uno va lì a guardare quel cartello che c'è quel lampione lì da tre anni, che non riuscite a ripararlo? Che segnale diamo?

Dobbiamo allora abbassarci a dare i segnali, a dire che voi i segnali li date buoni e gli altri li danno cattivi? Che segnale date allora con quella roba lì, che è lì da tre anni? Cosa vuol dire i segnali?

**Presidente del Consiglio**

Direi che gli interventi sono stati numerosi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Vuoi fare la dichiarazione di voto? Va bene, prego. Siccome abbiamo passato molto tempo su questo punto, comunque prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Colgo l'invito del Consigliere Oggioni, non entriamo in questa dietrologia, perché davvero altrimenti si parte dai cassonetti, la barra e quant'altro; diciamo che negli anni ci sono stati alti e bassi, ed ogni Amministrazione comunque credo abbia contribuito, da chi ha tolto i cassonetti, da chi ha introdotto il porta a porta, la raccolta differenziata, da chi ha anche predisposto in fondo l'appalto che ha consentito a questa Amministrazione poi di ottenere questi risultati comunque positivi.

Il nostro voto sarà comunque contrario, come Gruppo, non tanto per il piano, per i numeri, ovviamente di cui prendiamo atto, e che evidenziano sicuramente delle positività, ma come elemento di criticità nei confronti di un servizio, qual è quello di raccolta e smaltimento, e soprattutto di pulizia delle strade, che manifesta ancora dal nostro punto di vista delle grosse lacune.

**Presidente del Consiglio**

Volevo chiedere al Consigliere Turconi se c'è da cambiare qualcosa quando aveva proposto la dicitura differente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Va bene così? Siccome aveva detto che voleva... Prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

La ringrazio, Presidente, per l'attenzione, perché l'avevo buttata lì. Io ritengo che non si sta "emendando" il bilancio, quindi che si possa fare, cioè la proposta è che a pagina 8 del piano finanziario dei rifiuti, negli obiettivi di gestione del circolo dei servizi venga aggiunto un trattino con l'obiettivo di aumento della qualità dei rifiuti differenziati destinati al riciclo/recupero.

Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento del Consigliere Turconi:  
voti favorevoli 17

*L'emendamento è accolto.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 13, astenuti 1 (Turconi Maurizio), 3 contrari (Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo, Casati Bernardo).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 15, astenuti 1 (Turconi Maurizio), contrari 1 (Magistrali Paolo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

**OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONI AUTONOME PER L'ANNO 2018.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

E' una delibera nella quale viene determinato quello che è il limite degli incarichi di consulenza in base alle disposizioni di legge.

Il limite principale è fissato dal Decreto Legge 78/2010, che fissa nel 20% la spesa programmata per l'anno 2009. Per il nostro Ente il limite è fissato in 3.446 euro, ai quali sono soggette, tra le spese evidenziate in quello che è lo schema allegato, solamente quelle relative all'attività dell'area governo del territorio.

E' una delibera che quest'anno per disposizioni è stato deciso di farla autonomamente, ma era un programma che era sempre allegato all'interno del DUP. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Mi collego proprio alle ultime parole dell'Assessore Matera, perché francamente ci viene difficile comprendere per quale motivo dovremmo votare questo documento separatamente. L'Assessore diceva che per disposizioni ricevute, gradiremmo un'esplicitazione, cioè disposizioni ricevute da parte di chi?

Poi, essendo la stessa tabella presentata all'interno del DUP, l'abbiamo sempre votata insieme al DUP, insieme agli altri documenti comunque di bilancio, e quindi non capiamo il motivo per cui ci debba essere richiesto di fare una votazione separata.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sono disposizioni del Segretario Generale, che ritiene più corretto fare una delibera, in quanto è competenza del Consiglio Comunale fare una delibera autonomamente. Posso dire questo .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 11, astenuti 5 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

Assente al voto Magistrali Paolo.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 11, astenuti 5 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

Assente al voto Magistrali Paolo.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile*

## **OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2018/2020.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Come dice il titolo dell'ordine del giorno, è la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione; è il documento di indirizzo dopo le linee di mandato principale del Comune.

Rispetto al documento principale, quindi alla prima versione, quella vota a luglio, questa appunto costituisce la nota di aggiornamento per far sì che diventi il presupposto sul quale viene effettuata la redazione del bilancio di esercizio.

E' un documento che non ha particolari differenze rispetto a quello approvato nel mese di luglio. Ricordo che è suddiviso in due sezioni: la prima, che riguarda la sezione strategica, nella quale vengono appunto individuati quelli che sono i principali indirizzi di politica del Comune; ed un'altra sezione, che è la sezione operativa, dove vengono identificati quelli che sono gli obiettivi operativi, cioè come l'Ente ha intenzione di andare appunto a raggiungere quelli che sono gli obiettivi strategici.

Come abbiamo pensato di fare, anche sentite le discussioni durante gli anni all'interno del Consiglio Comunale, abbiamo evidenziato in rosso le modifiche rispetto al documento precedente. Ci scusiamo, data la corposità del documento, come ci faceva rilevare il Consigliere Turconi in Commissione, se in alcune parti sono state evidenziate magari delle frasi in più rispetto a quelle che in realtà sono state modificate, se magari qualche altra piccola parte non è stata evidenziata, comunque i cambiamenti che ci sono sono tutti evidenziati.

La parte finale della sezione operativa definisce alcuni indirizzi, che sono importanti, tra cui quelli in materia di personale, quelli relativi al piano biennale degli acquisti.

Sono inseriti all'interno del DUP due documenti che abbiamo votato ad inizio Consiglio Comunale, che sono il piano delle alienazioni ed il piano triennale delle opere pubbliche.

Mi sembra di aver detto tutto. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Sul DUP c'è tanto da dire, e mi scuso se mi dilungherò, però sono veramente molte le osservazioni che teniamo a fare, anche perché poi riteniamo che ci sia effettivamente poco da rilevare nella sostanza, nel senso che su quello che troviamo scritto sicuramente siamo d'accordo con le linee impostate dall'Amministrazione, poi però bisogna verificare che alle parole seguano i fatti, e quindi quello che viene scritto può correre il rischio di rimanere come parole al vento, e vorrei evidenziare alcuni passaggi per cercare di far capire cosa intendo quando dico questo.

Partirei dalle missioni e programmi esposti.

Missione 1, programma 1. Leggo che negli obiettivi organizzati c'è l'intenzione di modificare il regolamento comunale per dare diritto di parola ai Presidenti di Consulta su temi di loro interesse.

Al di là di come la si pensi di per sé sul dare la parola ai Presidenti di Consulta in Commissione ed in Consiglio, io vorrei fare notare che è oggettivamente vero che da oltre un anno l'Amministrazione ha interrotto, e mai più ripreso, il lavoro di revisione del regolamento che avevamo costruttivamente iniziato a fare insieme.

Anche su questo in Commissione continuate a dare la colpa al Segretario, però io ritengo che si possa anche andare oltre, perché se c'è una volontà politica di portare avanti la revisione del regolamento, il regolamento lo si porta avanti, perché è il Consiglio Comunale che si dota del regolamento, non è il Segretario che dà il permesso al Consiglio di prendersi il regolamento.

Missione 1, programma 2. Prospettate un miglioramento del servizio di streaming, però sono anni che qui se ne parla e ogni volta è peggio. Credo che nell'ultimo anno non ci sia mai stato un Consiglio Comunale registrato integralmente.

Ci sono su YouTube le registrazioni dei Consigli passati, e credo che sia facilmente verificabile che difficilmente se ne possa trovare uno integrale.

Missione 1, programma 3. Negli obiettivi operativi già raggiunti è stato inserito quello di reperire i finanziamenti.

A nostro parere questo andrebbe negli obiettivi a raggiungimento continuativo, perché altrimenti sembra che il processo sia concluso, mentre secondo noi c'è ancora molto bisogno di lavoro su questo punto.

Quindi, come avete fatto per il punto "eliminare gli sprechi" che è stato inserito negli obiettivi a raggiungimento continuativo, anche su questo di reperire i finanziamenti secondo noi bisognerebbe intervenire, come appunto obiettivo al raggiungimento continuativo.



Missione 1 programma 8. Si parla di monitoraggio della tempestiva chiusura delle segnalazioni del Comuniciamo, però sarebbe più interessante verificare non in quanto tempo vengono chiuse le segnalazioni, ma se effettivamente vengono affrontate, prima ancora che risolte. Abbiamo in effetti diverse testimonianze di cittadini con segnalazioni chiuse che in realtà non hanno visto proprio nessun intervento, e negli obiettivi strategici peraltro si parla di potenziamento dei sistemi informatici, però anche su questo vediamo pochi passi in avanti.

Missione 1, programma 10, forse è uno dei più critici, perché continuate a scrivere “valorizzare il personale”. È il terzo anno che vi diciamo che lo state facendo nel modo sbagliato, e continuate non solo a non migliorare, ma in alcuni casi anche a peggiorare.

C'è un'esenzione di cui sembrano godere molti capi area di poter non venire al lavoro il sabato, neanche a rotazione, mentre altri devono sempre essere presenti: questo non è un modo di valorizzare il personale.

Prendere provvedimenti verso chi ha giustificati motivi di assenza, mentre si guarda dall'altra parte in casi in cui qualcuno fa il furbo: non è un modo di valorizzare il personale.

Lasciare intere aree scoperte per oltre un anno, sovraccaricando pochi dipendenti presenti in quell'area, caricandoli di incombenze che non spettano neanche al loro livello, non è valorizzare il personale.

Dare i premi annuali sulla base di quanto vicino ad un dipendente sia il capo area, piuttosto che per obiettivi raggiunti, oppure assegnarli con punteggi forfettari, non è valorizzare il personale.

Pensare di interscambiare le posizioni, creando poche competenze in diversi settori e snaturando quindi la specifica preparazione di ciascuno, non è valorizzare il personale.

Eppure voi continuate a scrivere fra gli obiettivi “valorizzare il personale”. Noi siamo d'accordo sul valorizzare il personale, però vi ripetiamo che forse lo state facendo nel modo sbagliato.

Missione 3, programma 1. Negli obiettivi a raggiungimento continuativo viene citata l'intensificazione dei controlli in riferimento alla circolazione dei mezzi senza assicurazione o revisione.

A tal proposito ribadiamo la nostra proposta, già più volte sottoposta, di installare telecamere nei varchi del paese. Tali varchi peraltro non sarebbero neanche tanti, e permetterebbero non solo controlli su assicurazione e revisione, ma anche controlli per motivi di sicurezza.

Siamo invece perplessi in merito all'istituzione di zone a 30 chilometri orari. In paese c'è già un limite prescrittivo di 50 chilometri orari, e secondo noi basterebbero maggiori controlli per far rispettare il limite di 50 per risolvere i problemi di sicurezza di pedoni e di mobilità dolce; non serve introdurre a Rescaldina 30 chilometri orari.

Missione 6, programma 1. Prevedete come già organizzato l'aggiornamento dell'elenco delle società sportive. Mi viene da sorridere, perché sono anni che chiediamo di mettere in ordine questi elenchi, ma basta guardare sul sito del Comune, sezione “vivere in città”, e vedrete che questi elenchi sono vecchi di almeno cinque anni, non solo per lo sport, ma anche per la cultura e per il sociale.

Tra le società sportive, come può ben confermare credo il Consigliere delegato allo Sport, figurano ancora sul sito internet del Comune società come Victorian Kick Boxing, Lumachine, Scalin Club, e tante altre, che non esistono più da anni, mentre ne mancano oltre una decina di quelle attualmente esistenti.

Quelle culturali poi risultano essere otto, mentre alla Consulta Cultura ne sono iscritte circa una ventina. Quindi anche su questo non capisco perché sia nel già organizzato, quando invece i passaggi non sono proprio neanche cominciati.

Missione 8, programma 1. Scrivete che volete favorire l'aggregazione degli anziani attraverso la riapertura del Centro Comunale di Via Sormani, però a noi risulta che in questi mesi e anni non si sia fatto altro che ostacolare la riapertura del Centro di Via Sormani per cavilli, puntigli, interpretazioni personali.

Vi abbiamo dato in diverse Commissioni, compresa la Commissione di Controllo e Garanzia, delle indicazioni su dove erano gli errori, inascoltati, finché un Giudice non vi ha scritto le stesse cose, con una sentenza pubblicata qualche giorno fa.

E quindi perché mettere questa voce negli obiettivi strategici francamente non lo sappiamo.

Missione 9, programma 3. Scrivete che avete intenzione di premiare i cittadini che attuano comportamenti virtuosi nella riduzione della produzione di rifiuti, però - questo l'abbiamo già detto prima - non capiamo come intendiate effettivamente farlo, perché i miglioramenti sulla

differenziazione ci sono, ed è innegabile questo, però la premialità va a vantaggio di tutti, non solo di alcuni.

L'abbiamo detto al punto prima: la riduzione sarà indiscriminata per tutti, sia per chi è stato virtuoso, sia per chi non lo è stato.

Missione 11. Questo forse è l'unico punto su cui siamo effettivamente contrari, cioè non solo sulle modalità di attuazione, ma proprio contrari al punto, quindi il mantenimento di una convenzione di protezione civile sovra-comunale, lo abbiamo già detto diverse volte, per noi la Protezione Civile dovrebbe essere valorizzata e strutturata a livello comunale, e non sovra-comunale.

Missione 12. In due casi, per quanto riguarda l'accesso ai servizi e per quanto riguarda le tariffe del nido, prevedete una rimodulazione in adeguamento al regolamento ISEE sovra-comunale, e questa affermazione va bene, sempre però tenendo presente anche quanto scritto a pagina 44, che noi condividiamo in pieno, e cioè che la contribuzione deve essere lineare, superando la concezione delle fasce e delle iniquità sociali legate alla rigidità del sistema scaglione ISEE.

In ultimo missione 15. Negli obiettivi strategici parlate, come anche nella missione 6, di creare occasioni di lavoro. Va benissimo, è un punto che credo sia condiviso all'unanimità, però come avete intenzione di creare un ambiente fertile, adatto allo sviluppo di queste occasioni? Andrebbe forse un po' più argomentato.

Invece sulla parte più discorsiva del documento abbiamo poco da eccepire. E' un documento ben strutturato.

Abbiamo solamente due considerazioni da fare in merito all'Azienda Sole e in merito al fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda l'Azienda Sole, l'abbiamo già detto in Commissione, lo ripetiamo qui: in primis riteniamo che stiamo affidando troppi servizi ad un'azienda sola, e già dallo scorso Consiglio vi eravate impegnati, infatti, a fornire in Commissione un report con lo stato di fatto.

Qui però ancora di più esprimiamo perplessità, come avevo già esposto all'Assessore, cioè il conferimento in particolare di alcuni servizi, come voi scrivete a pagina 76 del documento di programmazione, perché è vero che ci sono dei servizi che possono subire cambi di gestione senza troppe complicazioni o implicazioni, quindi ad esempio il SAD l'ADM, il Pomeridiamo, gli asilo nido e quant'altro, però siamo invece un po' più preoccupati per servizi in cui vi siano delle implicazioni sociali più forti, e mi riferisco innanzitutto all'assistenza educativa scolastica.

Conosco da vicino alcune situazioni: ci sono delle operatrici e degli operatori che hanno lavorato per mesi per poter essere riconosciuti ed accettati dal ragazzo a cui prestano assistenza, ed un cambio potrebbe portare a diverse conseguenze.

Vorremmo quindi che consideraste anche queste sfumature socio-educative, al di là di numeri e possibilità.

E' ovvio che anche con un bando potrebbe cambiare la gestione, e quindi ci mancherebbe altro, però pensare di affidare, a prescindere, tutto in house all'Azienda Sole dal nostro punto di vista vuol dire escludere proprio la possibilità che ci possa essere una continuità, e quindi vi chiediamo di poter riflettere su questo punto.

Per quanto riguarda invece la programmazione del fabbisogno di personale, anche qui una considerazione al suggerimento, nel senso che vediamo che sono state previste coperture per diversi posti nell'organigramma comunale.

Ci vorremmo soffermare tra di queste su una in particolare, e cioè sulla nuova unità di Agente di Polizia Locale. Nella relazione, infatti, si lascia aperta la possibilità per tutte le assunzioni dello strumento da adottare: si parla di mobilità, comando, concorso.

Noi in questo caso ci appelliamo alla Giunta affinché possa ben valutare la situazione, perché a nostro modo di vedere la Polizia Locale appare nettamente sottodimensionata e ha bisogno di forze fresche e giovani.

Per questo motivo noi auspichiamo che per lo meno in questo caso si possa aprire un concorso che possa fare arrivare nuove forze attive ben motivate per dotare l'area di nuovi stimoli.

Infine non possiamo non rilevare che molti punti inseriti nel DUP tra gli obiettivi sono anche frutto di collaborazione e di proposte avanzate anche dal nostro Gruppo Noi per Rescaldina, come la convenzione con l'Agenzia delle Entrate, il Piedibus, l'apertura di un punto bibliotecario a Rescalda, alcuni interventi per la rimozione dell'amianto, l'illuminazione pubblica e semaforica a led, la casa dell'acqua, il servizio di bike-shering, ed altri ancora. Su molti di questi mancano ancora dei dati temporali per la realizzazione, come avevamo già rilevato lo scorso anno, ma

anche solo per il fatto che siano stati inseriti non possiamo che essere soddisfatti dei risultati, quindi continueremo a lavorare per far sì che si realizzino.

Per questi motivi valutiamo il documento nel complesso un buon documento, nonostante ci siano ancora margini di miglioramento sui numerosi punti evidenziati, sui quali vi invitiamo a riflettere e ad intervenire, e su qualche piccolo punto su cui ancora non c'è una convergenza di intenti, però, considerato complessivamente il lavoro che è stato svolto in questi anni e volendo dare fiducia all'ultimo anno di Amministrazione, il voto che esprimeremo sul Documento Unico di Programmazione sarà favorevole.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

La posizione del Movimento 5 Stelle riguardo al DUP è sostanzialmente non del tutto, ma molto simile a quella dell'anno scorso, in cui da una premessa di approvazione nella parte teorica del documento, anzi, abbiamo espresso più volte le lodi per avere steso un documento ambizioso e sicuramente lungimirante, ci siamo sempre chiesti negli anni in cui è entrato in vigore questo documento che cosa si andava ad approvare, se si fosse andati ad approvare la realtà dei fatti, cioè l'azione in cui si traducevano i contenuti del DUP, o se semplicemente si approvavano delle linee che potevano benissimo restare teoriche.

Noi abbiamo inizialmente voluto dar fiducia, poi ci siamo resi conto che effettivamente alcune cose non si sarebbero mai tradotte nella realtà, e quindi abbiamo cominciato a diminuire il livello di fiducia e portarci su una astensione.

Le critiche quindi che abbiamo espresso in questo scollamento tra il teorico ed il pratico riguardavano appunto i grandi temi come l'ambiente, come la promozione del lavoro, in cui quel peccato originale che era l'espansione di un mega centro commerciale strideva con la possibilità di realizzare questi punti.

Io non ho intenzione di riprendere nello specifico queste critiche, perché sono esattamente le stesse dell'anno scorso, però quest'anno è stata introdotta una novità, che sinceramente ci ha fatto preoccupare; è una novità che ho avuto modo già di portare all'attenzione della Commissione Affari Generali della settimana scorsa, e riguarda alla pagina 77 gli organismi ed Enti strumentali, società controllate e partecipate, dove viene evidenziato che, leggo: "Nell'ambito di una strategia che mira alla ricerca di una maggiore efficienza dei servizi, da perseguirsi attraverso una loro omogenizzazione ed una restituzione degli stessi al maggior indirizzo e controllo da parte dell'Ente Pubblico, è stato approvato l'indirizzo volto, previa verifica del rispetto di legge, eccetera, eccetera, ad entrare nella compagine della società Euro.PA Service S.r.l.; si è pertanto proceduto ad informare la città di tale intenzione, la quale, tramite il coordinamento soci, ha espresso la volontà unanime di allargare la compagine sociale al Comune di Rescaldina.

A seguito di ciò è stato avviato l'iter di ingresso nel capitale sociale, che dovrebbe consistere nell'acquisto di quote attraverso l'aumento del capitale sociale stesso.

Al momento la quota di ingresso dovrebbe aggirarsi in circa 22.000 euro, cifra che sarà definitivamente aggiornata a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017 della società. Con le informazioni attualmente in possesso si prevede la chiusura dell'iter durante la primavera del 2018".

Di fatto entriamo appunto come soci in Euro.PA Service, e come Movimento 5 Stelle ci è subito suonato un campanello di allarme, in quanto Euro.PA Service non ci ha mai convinto come Movimento, non tanto a Rescaldina, quanto perché è una società già nota ad altri Gruppi del Movimento 5 Stelle che fanno parte di Comuni soci della società.

E' di questi giorni - aggiungo una nota informativa - che il Comune di Parabiago ha subito la condanna da parte del Giudice per il fattaccio del foto-red, la questione che ha creato ricorsi per circa un milione di euro; questione che è stata poi trasmessa direttamente alla Procura, quindi è qualcosa di ben più di un semplice problemino, in cui l'Amministrazione del Comune di Parabiago e la società Euro.PA Service hanno operato a stretto contatto.

Quindi qualche problema forse potrebbe causarlo. Stiamo parlando di un Comune che ha un peso nettamente diverso rispetto al nostro; noi entriamo in questa compagine come Comune piccolo, quindi con una voce molto più bassa di Comuni più grandi, come potrebbero essere Legnano o Parabiago, e quindi sicuramente andiamo più al traino rispetto a quelli che sono i pesi di altri Comuni.

La perplessità è quindi di entrare in questa società, che appunto andrebbe a ricevere gli incarichi come affidamenti in house, ed è una società che a nostro avviso, è una battaglia iniziata da altri

Gruppi del Movimento 5 Stelle, a cui non possiamo non dare pieno supporto, che sotto certi punti di vista sembra più una società gestita quasi come un poltronificio, in cui l'Amministrazione risente di quelle logiche della vecchia politica, che determinavano gli incarichi dirigenziali più per fedeltà politica che per ragioni di merito gestionale, e quindi sono noti a tutti (ne ha parlato la stampa non rescaldinese, ma sicuramente dell'alto milanese) i legami che legano l'Amministrazione di Euro.PA Service a certa Amministrazione Regionale, io adesso non faccio nomi, ma è una certa Amministrazione Regionale, che comunque ha risentito anche di mandati di cattura, ha risentito di arresti. Insomma, è una certa politica che come Movimento 5 Stelle ci sentiamo sinceramente di ostacolare.

Non possiamo quindi, seppure si parla di 22.000 euro, di un ingresso con un capitale sociale tutto sommato minimo, non possiamo non pensare che questa Amministrazione questo problema non se lo sia posto.

Viene fatta questa proposta di entrare in società proprio in questo momento, non con un Consiglio di Amministrazione che mi sarei aspettato che anche questa Amministrazione riconoscesse come quanto meno particolare, proprio perché schierato politicamente in una maniera che mi aspettavo fosse quanto meno contraria a questa Amministrazione, e di cui facciamo fatica a riconoscere le credenziali di merito.

E quindi proprio questo punto io lo riporto ancora una volta all'attenzione, oltre che della Giunta, di tutto il Consiglio Comunale, rende veramente indigesto questo documento.

Una semplice astensione non sarebbe sufficiente per sottolineare il profondo diniego rispetto a questa operazione, quindi il parere del Movimento 5 Stelle, che è stato l'anno scorso di astensione per i punti che ho citato nelle premesse, quest'anno diventa una assoluta contrarietà, proprio per questa decisione di entrare in Euro.PA Service.

Va aggiunta anche la parentesi di come Euro.PA Service sia già diventata partner del Comune di Rescaldina, secondo una procedura che secondo noi ancora una volta è quanto meno singolare, in quanto riceve un affidamento di un servizio per prorogare i termini cui la convenzione era scaduta, anziché una prassi forse più naturale di estendere la convenzione in essere fino all'emissione del bando; invece si è proceduto nell'affidargli questi compiti nella gestione degli alloggi popolari per un periodo ristretto, quando con questa società non avevamo ancora intrattenuto alcun rapporto.

Io concludo qui il mio intervento, e spero che la Giunta voglia riflettere bene su questo passo che si accinge a compiere. Grazie.

### ***Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)***

Cercherò di essere veloce, vista anche l'ora. Condivido gli ultimi passaggi del Consigliere Oggioni, e non sto a ripetere alcune considerazioni fatte anche dal Consigliere Crugnola, che faccio proprie.

Leggendo il Documento Unico di Programmazione mi sono appuntato nelle prime pagine, non nella parte narrativa, ma nella parte cosiddetta riassuntiva, alcuni obiettivi sui quali secondo me c'è ancora tanto da lavorare.

Come si diceva prima, missione 1, programma 1, aprire la partecipazione agli organi decisionali delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni. A parte la mia posizione nettamente contraria a questa fattispecie, però, come evidenziava Crugnola, i lavori di revisione del regolamento del Consiglio Comunale e dello statuto sono praticamente fermi.

Missione 5, programma 2, rilancio del periodico Partecipare quale organo indispensabile di informazione. Ci speriamo, ma non vediamo segnali in tal senso, a partire da quanto avevo evidenziato nell'ultimo Consiglio Comunale.

Missione 10, programma 5, permettere ai bambini e ai ragazzi una mobilità autonoma e sicura, anche in collaborazione con i commercianti. Secondo me con l'aggettivo "sicura" bisogna anche andare a vedere dove questi bambini camminano.

Se voi vedete i marciapiedi e le strade dove camminano i bambini, secondo me la mobilità sarà sicura, perché sono accompagnati, ma non è sicura dal punto di vista proprio fisico.

Missione 5, programma 2, sviluppare corsi di educazione alla legalità per le diverse fasce di età e di popolazione. Qui faccio venia, forse mi sono perso qualcosa, quindi se mi dite quali sono stati questi momenti, perché io l'unica cosa che mi ricordo sono stati questi momenti di

approfondimento con gli anziani di Rescaldina e con la presenza di Forze dell'Ordine, però magari mi confondo.

Missione 5, valorizzare e razionalizzare l'uso degli spazi comunali. Come si diceva, prima vedi Centro Diurno di Rescalda, vedi l'emendamento bocciato questa sera sull'ex Villa Saccal.

Missione 8, programma 1, favorire lo stare insieme degli anziani. Come sopra.

Missione 8, programma 14, valorizzare le difese del piccolo commercio. Io personalmente l'operazione Auchan la vedo diametralmente opposta da questa valorizzazione e difesa del piccolo commercio.

Missione 1, programma 1, coinvolgere le associazioni sportive nella definizione delle politiche comunali più ampie. Io non ho mai seguito l'argomento, però, vedendo come è andata l'ultima Commissione Affari Generali, mi sembra che di lavoro ce ne è tanto da fare.

Valorizzare il personale comunale. Negli ultimi vent'anni non si è mai visto un turnover così accanito come quello degli ultimi due anni.

Promuovere la riduzione dei rifiuti, anche attraverso il preventivo riciclo. Qui penso sia il riuso, più che altro, che il riciclo. Vi siete lasciati perdere un finanziamento regionale, che davano soldi in tal senso.

Missione 8, rivedere la distribuzione dei servizi. Qui il punto di domanda è sul P.G.T., perché io non ho ancora capito quando ci verrete a spiegare cosa volete fare con il nuovo Piano di Governo del Territorio .

Aiutare chi vive la situazione disabilità, missione 12, programma 4. Vedi come sopra strade e marciapiedi.

Quindi, come dicono i nostri vecchi, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, quindi secondo me bisogna che nuotate un attimino un po' più velocemente.

Detto questo, come sapete, ho presentato una proposta di emendamento al Documento Unico di Programmazione, che vado ad illustrare.

La convenzione urbanistica sottoscritta per l'attuazione dei piani attuativi PA1 e PA7 (stiamo sempre parlando di Ravello davanti alla Caserma dei Carabinieri e del cortile, la torre e piazza mercato) del vigente P.G.T. prevede che l'operatore metta a disposizione edifici destinati a residenza, in affitto convenzionato, per un totale di circa 2.000 metri quadri di SLP destinati ad appartamenti per giovani coppie, pari a circa 20 appartamenti, da locare in affitto in accordo con l'Amministrazione Comunale con un vincolo di durata pari a vent'anni.

L'emendamento al DUP andrà a costituire il presupposto per addivenire a quanto previsto in convenzione.

Pertanto l'emendamento vero e proprio è a pagina 13 del DUP 2018-20120, l'obiettivo strategico servizi alla persona è così integrato: missione 12, programma 6, favorire le giovani coppie nel reperire alloggi a prezzo convenzionato.

Di conseguenza nella sezione del DUP obiettivi operativi per missione e programma, dopo pagina 95 (le pagine non sono numerate), nella tabella obiettivo da raggiungere della missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, è aggiunta la seguente riga: obiettivo strategico, sostegno al diritto alla casa, programma 6; obiettivo operativo, messa a disposizione di appartamenti per giovani coppie. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Ovviamente su un documento così corposo ci sarebbe veramente molto da dire, però purtroppo i tempi sono quelli che sono, farò solo dei flash. Molto è stato detto anche da chi mi ha preceduto.

Si parla tanto, come è d'uopo in questi documenti, di valorizzazione, di incentivazione, di programmazione, però poi di fatto i risultati sono francamente deludenti.

Io non ho trovato nulla, ad esempio, nessun riferimento al Centro Anziani di Rescalda; qui sembra che si stia risolvendo, spero positivamente, la questione, però è tre anni di fatto che il Centro Anziani di Rescalda, che poteva essere punto di riferimento per gli anziani, per la popolazione anziana, è comunque chiuso.

Si parla tanto di valorizzazione dello sport, ed abbiamo il campo sportivo di Via Barbara Melzi chiuso; poi ne abbiamo parlato, ne abbiamo già discusso, problemi ce ne sono sempre stati, li ha

sempre dati questo campo sportivo, però poteva, secondo me, essere gestito in maniera diversa, cioè comunque trovare una soluzione che consentisse almeno di mantenere aperta la struttura.

Parlando anche di sicurezza, uno dei nostri obiettivi per migliorare la sicurezza, io credo che ci sia bisogno a Rescaldina come altrove di migliorare quanto meno la percezione di sicurezza, a fronte soprattutto dei tanti furti che continuano ad essere, ahimè, consumati sul territorio, una iniziativa come quella del controllo di vicinato, che avevamo anche proposto come mozione, poteva quanto meno dare una risposta positiva, ma non è stata portata avanti.

Io mi sarei anche aspettato qualcosina in più sulla riorganizzazione della Polizia Locale, perché poi può essere che i risultati ci siano, però la percezione, da cittadino, è che effettivamente sia un po' abbandonata a se stessa, forse - anche qui l'ho detto in precedenti Consigli Comunali - magari la mancanza di un Assessore dedicato al Corpo di Polizia Municipale, però non la vedo attiva, come magari in anni passati.

Non si fa alcun accenno all'ampliamento del centro commerciale, e di questo ne abbiamo parlato, però non lo vedo né negli obiettivi già organizzati, né negli obiettivi da raggiungere.

Ci sarebbe molto anche da dire sull'aspetto culturale, ma ci ripetiamo ogni anno. Vedo sempre più la presenza (a me non fa piacere, perdonatemi) dell'ANPI nelle scuole! Boh, dovremmo rispettare un po' di più l'autonomia scolastica ed i programmi ministeriali, ed evitare queste interferenze politiche. Io le vivo così, da genitore, prima che da cittadino, nelle nostre scuole.

Ha già detto il Consigliere Turconi della valorizzazione del personale, e davvero chiudo con una battuta: non abbiamo mai assistito ad un fuggi-fuggi così di dipendenti comunali. Anche questa è una battuta riciclata: si dice che può essere un Comune dove è bello vivere, però sta diventando un Comune dove non è più bello lavorare, perché davvero non si è mai visto un turnover così esasperato all'interno del Palazzo Comunale.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Faccio un po' una carrellata, rispondendo ad un po' di stimoli, poi gli Assessori completeranno, se ce ne è bisogno.

Certo che di margini di miglioramento ce ne sono sempre, in ogni documento, in ogni atto dell'Amministrazione.

Partiamo dalla questione dello streaming. Dalla volta scorsa, quindi dall'ultimo Consiglio Comunale, lo streaming è stato completo, sia nell'ultimo Consiglio e speriamo questa sera, però io lo tengo monitorato e fino adesso ha funzionato tutta sera, per un aumento della banda, quindi il problema per cui lo streaming si interrompeva era dovuto principalmente alla banda fornita dal nostro gestore.

E' stata aumentata, e quindi il problema dello streaming dovrebbe essere risolto, almeno delle interruzioni sullo streaming. e uno fa un confronto con lo streaming dell'ultimo Consiglio Comunale e lo streaming dell'ultimo Consiglio Comunale dell'Amministrazione Magistrali del 2014 si accorge, per esempio, che almeno dal punto di vista dell'audio si sente molto meglio.

Per quello che riguarda il Comunichiamo, è uno strumento. Lo strumento è valido. E' da migliorare di sicuro; è da migliorare di sicuro la qualità ed il tempo delle risposte degli uffici. Verrà pubblicato (non in questo numero del Partecipare, perché non era ancora pronto, ma nel prossimo) un report che rende conto a tutta la cittadinanza del numero di segnalazioni, del numero di segnalazioni chiuse positivamente, e del numero di segnalazioni chiuse invece negativamente, e del tempo di chiusura delle segnalazioni, anche a seconda delle diverse aree.

Mi si permetta di spendere invece qualche parola in più sul personale.

Sulla presenza del sabato ne abbiamo già parlato. Non è il Consiglio Comunale il posto dove parlare degli orari dei singoli dipendenti.

Se ci sono dipendenti che hanno un orario diverso dagli altri dipendenti, per motivi familiari o per alcune questioni, non è affare né del Sindaco, né dell'Amministrazione, né del Consiglio Comunale, ma è un affare dei responsabili, del Segretario Comunale, dei dipendenti e delle RSU, senz'altro non della parte politica.

Il Consigliere Crugnola ha detto una cosa grave, che gli chiederai di specificare meglio. Ha detto che vengono presi provvedimenti verso chi si assenta per giustificati motivi, e mi piacerebbe saperlo, e saperlo per iscritto, per favore.

E soprattutto mi interessa la seconda parte: ci si gira dall'altra parte per comportamenti dei dipendenti. Anche questo mi piacerebbe saperlo, e saperlo per iscritto, perché io non mi sono

girato dall'altra parte, ma se lei non l'ha ancora segnalato per iscritto vuol dire che fino adesso si è girato lei dall'altra parte!

Spostamenti interni fatti. Sì, sono stati fatti diversi spostamenti interni, ma sempre sono stati concordati, o almeno c'è stata una richiesta allo spostamento da parte del dipendente.

Per quello che riguarda invece la programmazione al fabbisogno e la Polizia Locale, colgo quello che ha detto lei sul fatto che bisognerebbe fare un concorso per avere forze più giovani, però la legge prevede che si faccia prima una mobilità; il concorso si può fare solo dopo che si è espletata la mobilità, e quindi è proprio un passaggio obbligatorio. Tra l'altro è già stata fatta la mobilità, è già stato chiesto il nullaosta all'Agente che dovrebbe venire a Rescaldina.

Per quello che riguarda invece il turnover accanito, come qualcuno l'ha definito, è una cosa che è successa un po' in tutti i Comuni dopo il blocco delle mobilità.

Ci sono veramente in questo momento tantissime richieste di mobilità da parte di tanti dipendenti, perché c'è stato un blocco che è durato più di un anno, e quindi il fatto poi di riconsentire tutte le mobilità ha messo in atto un meccanismo che di virtuoso ha poco, ed è uno dei motivi per cui, per esempio, il rimpiazzo, non so se è giusto dire rimpiazzo, però va bene, magari non è rispettosissimo, però la sostituzione del Borsani ai Servizi Demografici (penso che il Consigliere Crugnola prima si riferisse ai Servizi Demografici quando parlava di un servizio presidiato da poco personale e a cui vengono richieste mansioni superiori al loro inquadramento) è stata proprio bloccata. Intanto la sostituzione era già stata fatta, ma la persona che è venuta dopo un giorno di presenza ha chiesto di non procedere alla mobilità, e quindi è ritornata nel suo Comune di provenienza.

Questa cosa ha bloccato la mobilità del Comune, non per un problema che ha trovato in questa Amministrazione... Almeno su queste questioni personali magari evitare le battute sarebbe una cosa.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

No, io sul personale di battute non ne faccio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non lo so, io parlavo di una persona che è stata qua un giorno, e poi, per problemi suoi, ha deciso di ritornare nel Comune di provenienza. Questo ha fatto in modo che la procedura di mobilità, che era conclusa, fosse riaperta.

Sono state chiamate le altre persone in graduatoria, però i Comuni da cui dovevano arrivare non hanno dato il nulla osta, e se non viene dato il nulla osta e si esaurisce la graduatoria l'unica possibilità è, o fare una nuova mobilità, o ricorrere ad un concorso. Cosa che abbiamo fatto, l'abbiamo fatto in convenzione con il Comune di Corbetta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Sì, però ci vogliono i tempi per i concorsi, purtroppo. Il concorso è terminato, la graduatoria è pubblicata, quindi speriamo entro il 1° marzo di avere questa nuova assunzione.

Rispetto alla mobilità dolce, si diceva che sarebbe sufficiente far rispettare il limite dei 50 chilometri orari. Un investimento da parte di un autoveicolo su un pedone a 50 chilometri orari significa morte quasi sicura.

E' vero, è facile dire "bisognerebbe fare rispettare i limiti di velocità", ma per esempio sa una via come la Via Matteotti è impossibile piazzare un autovelox.

E' impossibile, perché ci vuole una certa distanza dalle intersezioni, perché bisogna mettere il cartello che avvisa dell'autovelox, ad una certa distanza l'autovelox, e quindi, tra tutte le intersezioni che ci sono, non ci sono gli spazi per mettere l'autovelox. Negli ambiti urbani gli autovelox non si mettono.

Gli autovelox fissi, invece, devono essere autorizzati dal Prefetto solo in situazioni in cui si verifica una certa incidentalità. E quindi è per quello che non si riesce a fare rispettare il limite di velocità nelle strade urbane. In altre strade, come Via Repetti, Via 11 settembre, Via Marco Polo, Viale Kennedy, che sono strade più lunghe, che hanno meno intersezioni, invece questo si riesce a fare. Per esempio in Via Repetti si è riusciti a farlo solo per un accordo con il Comune confinante, che ci lascia mettere il cartello nel suo Comune, se no ancora una volta non c'erano le distanze possibili. Via Sormani per fortuna si è concluso l'iter. Non l'abbiamo ostacolata noi l'assegnazione. C'erano dei documenti irregolari, la responsabile ha deciso di non procedere all'assegnazione per quei documenti. La Giunta non si oppone al parere di un responsabile.

E' stato fatto un ricorso al TAR, legittimamente, da chi aveva vinto la selezione. Il TAR ha fatto l'udienza ad ottobre, ha pubblicato a gennaio la sentenza. Questo significa che se il TAR invece avesse pubblicato subito la sentenza Via Sormani sarebbe già aperta da ottobre.

Creare occasioni di lavoro. Il Comune di Rescaldina si è reso da un paio di mesi protagonista nei 22 Comuni dell'Alto Milanese per un lavoro con la Consulta Lavoro di cui fanno parte tutti i Comuni, di cui fa parte la Confcommercio, la Confartigianato, la Confindustria, le parti sociali, eccetera, proprio per creare dei movimenti formativi per tutti gli operatori che lavorano sull'ambito del lavoro, ma soprattutto per riuscire a livello sovra-comunale a creare azioni che creino effettivamente i posti di lavoro.

Passiamo ad Euro.PA Service. Secondo noi la scelta di passare un servizio, che non è gestibile all'interno del Comune, ad una società totalmente pubblica, invece che ad una società privata, è un vantaggio. Purtroppo in questa zona l'unica società totalmente pubblica che fa questo è Euro.PA Service. Quindi non è che ci fossero tante verze da sfogliare.

Gli immobili ALER del Comune di Rescaldina erano gestiti prima dall'ALER, che è il carrozzone che conosciamo tutti, e poi da PROGEL, che è una società privata. Perché non si è rinnovato il contratto con PROGEL? Non lo si è rinnovato perché era già stato rinnovato una volta, e quindi non lo si poteva estendere un'altra volta.

Il bello delle società interamente pubbliche è il controllo analogo, dove un Comune non vale meno dell'altro, ma dove vale lo slogan "uno vale uno", che lei conosce bene, dove ogni Comune nel controllo analogo vale come gli altri, e quindi i Comuni hanno la possibilità di dire la loro e di controllare la società.

Poi ha parlato di un CdA che ha un diverso colore politico. Io mi aspettavo che queste cose così partitiche non arrivassero dal Movimento 5 Stelle, che valuta un CdA in base all'appartenenza politica. Bisognerebbe valutare un CdA in base a quello che fa.

Per quello che riguarda il foto-red di Parabiago, non è l'esempio di malfunzionamento di Euro.PA, ma è l'esempio di malfunzionamento della società che ha piazzato il foto-red, ed è il foto-red che non funzionava.

Per quello che riguarda invece la mobilità sicura ed i marciapiedi citati prima, ricordo che i marciapiedi che sono stati sistemati sono proprio i marciapiedi percorsi dai ragazzi che utilizzano il Piedibus, quindi si è data la precedenza alla sistemazione proprio dei marciapiedi percorsi dai ragazzi.

Il Consigliere Magistrali invece è rimasto indietro di almeno una quindicina di giorni, perché il campo sportivo di Via Melzi non è chiuso, ma è stato riaperto, ed è gestito direttamente dal Comune.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Sì, sì, è stato riaperto, non lo sapeva? E invece i criteri di sicurezza, la sicurezza al campo sportivo oggi è nettamente superiore, neanche paragonabile a quella di un mese e mezzo fa. Basti pensare soltanto che oggi gli estintori sono funzionanti, un mese e mezzo fa erano con scadenza 2011, l'anno in cui è stato dato in affido il campo sportivo.

Ultima nota sulla presenza dell'ANPI nelle scuole, su cui lei torna sempre. Lei parla sempre di autonomia delle scuole, ma poi non la riconosce. La presenza dell'ANPI nelle scuole è richiesta dalle scuole, ed è prevista dal Ministero.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Se lei dice che non è vero, ci produca uno scritto del dirigente che ci dice che non è vero! Grazie.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Solo tre battute, perché il Sindaco è bravissimo a giustificare, però, prima che intervengano magari gli Assessori competenti volevo riprendere tre argomenti.

Fare rispettare i limiti non è solamente installare l'autovelox, cioè si mette lì il Vigile su Via Matteotti, dove non si può mettere l'autovelox, e vede - come vedo io tutte le mattine - quelli che arrivano su dal sottopasso a 70 chilometri all'ora! Poi se le priorità sono altre, però non possiamo dire "non facciamo le multe perché non possiamo mettere l'autovelox".

Sulla questione del Centro Anziani di Rescalda, la costituzione in giudizio su una causa persa è stata una delibera di Giunta, non è stata l'autotutela del funzionario.

Sulla questione del personale, ci si chiede perché vanno via, ed il Sindaco risponde perché non arrivano. La domanda era "perché vanno via?", mica "perché non arrivano?"!

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Brevissimamente, per confermare che di sicuro si supererà la concezione delle fasce ISEE e si arriverà alla tariffazione puntuale, tant'è vero che viene citato l'ISEE sovra-comunale, che dice esplicitamente questo.

La costituzione in giudizio di una causa persa è avvenuta su una indicazione tecnica. Preferisco perdere, preferisco che il Comune perda rispettando quelle che sono le responsabilità tecniche, piuttosto che un'ingerenza politica.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Sulla questione ANPI non voglio esprimermi, perché sentire falsità mi viene solo rabbia!

Invece volevo rispondere per quanto riguarda l'eventuale affidamento all'Azienda Sole del servizio di assistenza educativa scolastica, che appunto è in scadenza con questo anno scolastico. Condivido che la questione della continuità è importante, ma questo non entra in contraddizione con l'eventuale affidamento all'Azienda Sole.

La cooperativa che al momento ha in appalto il servizio è accreditata presso l'azienda, e quello che cambierà è il coinvolgimento delle famiglie, che potranno scegliere direttamente, appunto, a quale cooperativa rivolgersi, attraverso anche il supporto dell'equipe psicopedagogica dell'azienda stessa, e ovviamente sarà cura dell'equipe porre questa questione come questione importante anche alle famiglie. Quindi non c'è questa incompatibilità.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Un'ultima nota: sulla velocità non si può multare sull'impressione, ci vuole uno strumento. Anche quando c'è un incidente bisogna fare i rilievi, e non si può multare perché sembra che uno vada veloce.

**Presidente del Consiglio**

Se gli interventi sono chiusi, passiamo a votare l'emendamento del Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Sull'intervento dell'Assessore Rudoni, ma quale ingerenza politica? Voi dovete finirla di mascherare, le decisioni politiche, parentesi, ritardiamo al massimo l'apertura del Centro Anziani di Rescalda....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Posso dirlo quello che penso, o no? Avete ritardato al massimo l'apertura del Centro di Rescalda prendendo l'autotutela del dirigente. Il dirigente ha fatto quello che doveva fare: ha revocato il suo atto, perché secondo lui l'atto originario era sbagliato.

Il futuro gestore ha fatto ricorso al TAR. La politica - non il dirigente - ha deciso di costituirsi al TAR.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento del Consigliere Turconi:

Voti favorevoli 17

*L'emendamento è accolto.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 12, contrari 5 (Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio e Magistrali Paolo).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio), contrari 4 (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 12 – ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.**

*Il cons. Casati Bernardo lascia l'aula.*

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Solo una piccola presentazione, molto più stringata della presentazione dello scorso Consiglio, giusto per ritornare un attimo sull'argomento.

Questo è il riepilogo generale delle entrate. Per il bilancio di previsione 2018 si prevedono delle entrate totali per circa 21.300.000 euro, suddivise ovviamente per titoli, come è descritto in questo schema. Abbiamo spese, pari ovviamente alla stessa cifra delle entrate, quindi a 21.300.000 euro, suddivise per titoli, secondo lo schema.

Gli equilibri del bilancio di previsione, è l'equilibrio di parte corrente questo, e tra l'applicazione dell'avanzo, le entrate con il segno meno, le spese di natura corrente, il segno meno la quota di capitale mutui, perché va finanziata con entrate correnti, ed il disavanzo da riaccertamento straordinario di residui, arriviamo ad un saldo di parte corrente che è pari a zero.

Durante la presentazione avevo un po' illustrato quali sono, ahimè, le novità in tema di oneri di urbanizzazione della legge di bilancio 2018; in sostanza gli oneri di urbanizzazione diventano un'entrata vincolata, che non può essere utilizzata più per la genericità degli investimenti.

Questo significa che abbiamo alcuni investimenti pari a 71.000 euro da effettuare, per i quali però non possiamo utilizzare oneri. Prevediamo di finanziare questi investimenti con delle entrate di parte corrente, e per la stessa identica cifra, per evitare di pregiudicare manutenzioni ordinarie e investimenti, prevediamo di utilizzare 71.000 euro di oneri per finanziare le manutenzioni ordinarie. Perché l'ho messo in calce, e non si trova al di sopra del saldo di parte corrente? Perché questo significa che comunque l'equilibrio di parte corrente è già garantito di per sé, perché i 71.000 euro di maggiori spese che finanziamo con oneri sono compensati per il pari importo, quindi di 71.000 euro con il segno positivo, da un margine di parte corrente, che ovviamente riflette di minori spese, quindi le entrate meno le spese creano un margine di 71.000 euro, quel margine di 71.000 euro viene utilizzato per effettuare spese di investimento, e così per la parte di conto capitale; entrate meno spese creano un margine di 71.000 euro, che vengono utilizzate per le manutenzioni ordinarie.

Ci tenevo a ripresentare questo schema, perché illustra come gli equilibri di bilancio sono pienamente garantiti dai saldi stessi di bilancio, senza utilizzare entrate straordinarie per la parte corrente.

Riprendo molto velocemente quali sono gli indirizzi nella stesura del bilancio di previsione 2018.

Come abbiamo visto poco fa, c'è una riduzione importante su quella che è la spesa dei rifiuti. Abbiamo da questo anno cominciato con una politica di investimento sulla dotazione organica comunale attraverso le nuove assunzioni di personale.

C'è una politica di crescente attenzione, comunque maggiore rispetto alle fasce sociali più deboli, e questo si vede almeno da tre linee di intervento: la nuova assunzione di un'assistente sociale; l'incentivo economico alla cessione gratuita delle derrate alimentari per fini solidaristici e sociali; l'introduzione di un'esenzione dalla contribuzione dell'addizionale comunale per i redditi che sono uguali o inferiori a 10.000 euro.

Prevediamo quest'anno l'inizio di importanti investimenti su quello che è il patrimonio artistico e culturale sulla mobilità sostenibile e la qualità della vita cittadina e dei cittadini di Rescaldina, attraverso soprattutto quei tre interventi: la ristrutturazione della Cascina Pagana, le piste ciclabili del bando regionale e del bando Integration Machine, e la riqualificazione di Via Moro.

Ci terrei ad aggiungere, anche se lì non l'ho scritto, che anche per quest'anno continua il progetto di educazione verso i ragazzi, che è comunque un importante investimento, anche se non lo è dal punto di vista del bilancio, sui ragazzi di Rescaldina.

Abbiamo applicato degli avanzi di amministrazione per gli interventi negli edifici scolastici e, come dicevo poco fa, salvaguardiamo gli equilibri di bilancio senza pregiudicare quello che è il livello degli investimenti e quello delle manutenzioni. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Anche qui cercheremo di essere coincisi e veloci. E' ormai già da un po' di anni che diciamo, ahimè, che il bilancio degli Enti Locali è un bilancio molto legato, che restringe di molto quella che

potrebbe essere anche l'autonomia decisionale da parte dell'Amministrazione, indipendentemente ovviamente dal colore politico.

Sono dei bilanci molto ingessati, che costringono in più di un'occasione - senza offendere né gli amministratori di condominio, né gli amministratori comunali - l'amministratore comunale a fare l'amministratore di condominio, cioè gestire le spese correnti, lasciando davvero poco margine alla discrezionalità politica, cioè a fare degli investimenti che possono in qualche modo qualificare anche delle scelte politiche.

Le ristrettezze economiche, i vincoli imposti alla spesa pubblica, tutte le varie manovre finanziarie che in qualche modo hanno davvero imbrigliato, legato i bilanci, ci costringono ad approvare ogni anno un bilancio che davvero non dà margini di iniziative, di discrezionalità e decisionali.

La spesa corrente è quella, e qui mi permetto l'ultima polemica con l'Assessore Schiesaro, le famose sforbiciate che si dicevano, quando arriveremo noi ridurremo, ci sono delle sacche enormi di spreco, è sempre stata 10 milioni di euro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Eh sì, dai, Assessore. 10.000.000, 10.100.000, 10.400.000. E' quella. Quei risparmi che si sono realizzati sono un po' dovuti anche al decremento del personale, a qualche anche appalto che era stato fatto per la riduzione di quelli che sono i consumi energetici, quindi l'appalto calore.

Ciò che onestamente differenzia questo bilancio dai bilanci precedenti è l'addizionale IRPEF, che ormai è portata al massimo già dagli ultimi anni della nostra Amministrazione, però garantisce un'entrata di 1.800.000 nelle casse comunali.

Qui di fatto ricordiamo che in anni passati, per tanti anni, il Comune di Rescaldina è stato unico Comune credo della Provincia di Milano o a non applicare l'addizionale IRPEF, o ad applicare lo 0,1 o lo 0,2, che voleva dire 200.000 euro l'anno, rispetto ad 1.800.000.

Quindi adesso da un po' di anni comunque il bilancio comunale beneficia di un'entrata cospicua di addizionale IRPEF, che va ovviamente a sopperire alla riduzione dei trasferimenti dello Stato.

E poi anche i mutui. Io ricordo, almeno quando ero io subentrato come Sindaco, per scelte male fatte dalle Amministrazioni precedenti, certo, di cui facevo parte, però ci siamo trovati ad avere un debito di 13 milioni di euro; adesso con il tempo, grazie sia alla mia Amministrazione e a questa, si è ridotto a circa 6 milioni di euro, quindi c'è una rata credo di mutuo di 800.000 euro in meno all'anno.

E, nonostante questo, di fatto purtroppo abbiamo risorse per fare investimenti solo per - ne abbiamo parlato in uno dei punti precedenti nell'ambito del piano delle opere pubbliche - 300.000 euro, rispetto davvero ad 1.000.000, 1.200.000, 1.500.000 di risorse che potevano essere investite in conto capital negli anni passati.

Un altro - ne abbiamo però anche qui discusso - che balza comunque all'occhio, e non posso evidenziare, sono i 280.000 euro di permessi di costruire, e su questo anche qui una chiosa con l'Assessore, e poi secondo me bisognerebbe aprire anche un capitolo all'interno della Commissione Urbanistica, perché mi sembra che di fatto si fa veramente fatica a portare avanti le pratiche all'interno dell'ufficio, cioè ci sono tempi biblici per tutto, per un permesso di costruire semplice, per una sanatoria.

Questo è quello che mi viene riportato, io non sono un operatore del settore, ma incontrando, avendo a che fare con geometri o architetti. Ancora oggi un architetto, per un intervento che si dovrebbe realizzare in Via Oberdan, mi ha detto che ha già depositato il progetto prima di Natale, quindi sono già passati i 60 giorni, non ha ancora ricevuto la richiesta di integrazione, e gli è stato detto in questi giorni che difficilmente la riceverà entro l'anno.

Lui ha detto: "Ma no, sarà entro il mese". "No, entro l'anno, perché siamo talmente oberati". "Ma come?". Per un permesso semplice, una palazzina credo di due o tre appartamenti.

E quindi di fatto non lo so neanche se si realizzeranno questi 280.000 euro di permessi a costruire. Però su questo anche qui un problema di fatto all'Ufficio Tecnico c'è, e credo che vada affrontato.

Lo riferisco all'Assessore, se vuoi se ne potrebbe anche parlare a livello di Commissione Urbanistica, banalmente vedendo le pratiche in sospeso, cercando anche di capire il perché di questi tempi biblici.

Mi rendo conto che ci saranno delle pratiche oggettivamente difficili, a volte i tecnici ci mettono del suo, perché mi dicono non presentano in maniera corretta i progetti, però secondo me anche l'ufficio ci mette altrettanto del suo.

Nell'ambito delle entrate, l'unica richiesta che avevo da fare, che anche qui è un dato che mi è balzato, è sull'imposta comunale di pubblicità, perché bene o male tutte le altre imposte hanno un

trend: l'addizionale IRPEF 1.765.000 euro, 1.785.000 euro per tutti gli anni; l'IMU e l'ICI simili; la TARI, per le motivazioni dette, ha una diminuzione.

Invece l'imposta comunale sulla pubblicità vedo un andamento un po' altalenante, e non so se ha una giustificazione, cioè da 244.000 euro del 2015 si passa a 530.000 euro del 2016, e penso che qui ci sia la sanzione Auchan sull'imposta della pubblicità (io guardo la relazione del Revisore dei Conti, che era un po' riassuntiva a pagina 16); poi si torna a 384.000 euro nel 2017, per poi avere un trend di 285.000 euro.

Quindi volevo capire, 200.000 euro di differenza sulla imposta della pubblicità, a meno che non sia relativa alla famosa sentenza Auchan.

Credo di fermarmi qui come osservazioni. Grazie.

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Rispondo all'ultima domanda: l'andamento è altalenante perché sono cifre che riflettono anche gli accertamenti. Adesso sul 2016 in questo momento non so darle la risposta del perché 530, però del calo dal 2017 al 2018 le posso dire con certezza che è relativo agli accertamenti sulla pubblicità.

Sulle spese correnti io francamente sono un po' imbarazzato, perché ogni anno si ritorna su questo concetto che le spese non diminuiscono. Guardi, sono imbarazzato, e sto riflettendo sul tono da usare nella risposta!

E' vero che forse erano 10 milioni, adesso non lo so, magari faremo a tempo debito un bello schema con l'andamento delle spese correnti da un po' di anni a questa parte, e le cito solo quattro numeri per illustrare il perché quest'anno ci sono delle spese dentro, e si può capire che queste spese sono di carattere straordinario, e quindi a livello strutturale queste spese non ci sono. Fondo crediti di dubbia esigibilità, 252.000 euro. E' una normativa nuova, che c'è da qualche anno, quindi è un fondo che continua ad aumentare, quindi va a comprimere altre spese, e quindi già se ci fosse solo questo, 10 milioni nel 2017, 10 milioni nel 2018, ma nel 2018 ci sono 252.000 euro di fondo crediti, significa che la spesa è ridotta di 252.000 euro. Questo non ci piove.

Secondo numero: debiti fuori bilancio, 26.000 di SISL, 110 di CER, fanno 136.000. Quindi diciamo che se il bilancio avesse questi numeri, 136 più 252 fa già un bel gruzzolo.

Quarto numero: 100.000 euro di progetto Integration Machine. C'è anche in entrata. E' un'iniziativa, un bel progetto che si sta facendo, entra nella spesa.

Ho preso proprio i primi numeri che mi venivano in mente, perché sono di particolare importanza. 252.000 di fondo crediti, più 136.000 di debiti, più 100.000 di Integration Machine fanno già 488.000 euro. Se il bilancio dell'anno scorso fosse stato di 10 milioni, se il bilancio di quest'anno è di 10 milioni, significa che la spesa è ridotta di 488.000 euro, se l'aritmetica non mi fa qualche sgambetto.

Non si capisce neanche il perché, se questa Amministrazione non avesse ridotto in modo forte la spesa, non si capisce per qualche alchimia strana il perché prima si portavano (senza giudicare, ognuno fa la politica che crede più opportuno fare) 500.000, 300.000, 400.000 euro di oneri di urbanizzazione a spesa corrente, e adesso non ci sono più. Come si fa, se non si riduce la spesa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Quale mutuo? Ma i mutui mica sono 500.000 euro l'anno, Consigliere!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Quanti?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

800. Però si confonde quello che è il debito residuo con quella che è la quota da pagare ogni anno, cioè è come se io accendessi un mutuo oggi, domani pago una quota residua, ed io ogni anno ho quella rata da pagare, quindi ogni anno ho 100.000 euro di rata di mutuo. Ogni anno ho i 100.000. Non è che io prendo la quota residua, perché se no sarebbe l'assurdo che se io conto ogni anno i 100.000 euro riesco ad eliminare il mutuo ancora prima di aver finito il piano di

ammortamento, cioè arriverei ad un certo punto che la banca mi deve dare dei soldi! Sarebbe veramente incredibile.

Quindi non c'è una riduzione di 800.000 euro sulle quote interessi e quote capitali mutui; c'è una riduzione che forse si aggira non credo neanche ai 100, comunque non è di certo 800.000 euro. E' la quota capitale 800.000 euro che scende.

Quindi quello che diminuisce è il debito residuo, non è l'impatto sulla spesa corrente. E' una questione significativa.

Credo di avere risposto alle domande.

### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

In merito ai tempi biblici dell'ufficio, segnalo che quando noi ci siamo insediati nell'ufficio giacevano condoni o sanatorie del 2007, quindi c'era un arretrato pazzesco, anche del 2004 alcune pratiche.

Il primo anno è stato fatto un lavoro importante dell'ufficio di recupero di tutte le sanatorie; il secondo anno si è iniziato a lavorare sui tempi delle pratiche.

Ha ragione quando dice che ancora oggi non sono nei tempi di norma, non hanno raggiunto il rilascio della concessione o della sanatoria nei 60 giorni che dovrebbe essere, quindi comunque ancora l'ufficio non è a regime, ma oggi si registra un ritardo che è mediamente intorno, invece dei 60 giorni, i 90 giorni. Quindi si è arrivati a dei risultati che veramente sono abissali rispetto all'inizio.

Accolgo volentieri la sollecitazione di approfondire questo tema all'interno della Commissione, anche perché diciamo che comunque in questo periodo, soprattutto nell'ultimo anno, ci sono state diverse modifiche normative, che sicuramente non hanno agevolato l'ufficio nell'azzerare questi tempi. Devo dire che, invece, è molto apprezzabile il lavoro che sta facendo il nuovo responsabile, che venendo comunque da un Comune dove si occupava anche di edilizia, sta invece velocizzando molto le pratiche, semplificando e snellendo, per cui secondo me un confronto è positivo. Certo, c'è ancora del lavoro da fare, su questo le do ragione, e sarà un po' l'obiettivo di questo anno.

### **Presidente del Consiglio**

A questo punto ci sono degli emendamenti: uno è presentato dall'Assessore Matera e tre dal Consigliere Crugnola.

Do la parola all'Assessore Matera.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Mi scuso se nella scannerizzazione, dato che ho scritto un po' in piccolo, non si vede molto bene la descrizione; dovesse capitare, la prossima volta scriverò un po' più grande. Spero che si riesca comunque a leggere. E' un emendamento, come ho detto in Commissione, che non ha sostanzialmente nessun valore politico. E' composto di due elementi: il primo è finalizzato ad aumentare le spese relative alle elezioni, in quanto da un riconteggio è emersa la necessità di aumentare lo stanziamento, e ovviamente una partita di compensazione di pari importo fra entrate e spese, perché sono fondi che poi vengono rimborsati; la seconda parte è relativa alla correzione di un errore di imputazione, perché ci siamo accorti che i 15.000 euro che andavano messi nella parte del bilancio relativo al contributo 8% in relazione alla Legge Regionale 12/2015, articolo 73, li abbiamo per errore messi in un altro intervento, che riguardava le manutenzioni straordinarie.

Quindi la parte spesa meno 15 - più 15 serve sostanzialmente a correggere questo errore. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Passo ad illustrare i tre emendamenti presentati.

Il primo prevede uno spostamento di 4.000 euro dalla gestione beni demaniali allo sport e tempo libero nelle spese correnti. Questo perché riteniamo che le politiche per lo sport negli ultimi anni abbiano subito delle forti riduzioni, e siamo arrivati nell'ultimo esercizio ad avere sui capitoli

“acquisto beni e servizi per la diffusione dello sport” e “contributi per iniziative ricreative sportive” solamente 9.000 euro, quindi chiediamo di fare un passo indietro e ritornare ad una quota maggiore.

Crediamo che non ci siano problemi nel prendere questi fondi dalla gestione beni demaniali e patrimoniali, visto che comunque si parla di un importo ridotto di appunto 4.000 euro. Chiediamo di spostarlo quindi dalla voce 0105 alla voce 0601, sempre nelle spese correnti, dando come

indicazione che all'interno della voce 0601 questi fondi possono essere utilizzati per le voci di PEG 6680 e 2960.

Per quanto riguarda il secondo emendamento, invece, ha un valore di 40.000 euro, che chiediamo di poter mettere in stanziamento su viabilità infrastrutture, togliendone 30.000 dalla segreteria generale e 10.000 dagli altri servizi generali, sempre per quanto riguarda le spese correnti.

Infine il terzo emendamento prevede una variazione di 10.000 euro, in questo caso nelle spese in conto capitale; questo perché riteniamo che la situazione di Sistemi Informativi Comunali non sia adeguata, e necessiterebbe quindi di intervento, con particolare riferimento agli investimenti in termini di hardware e software.

Quindi chiediamo che questi 10.000 euro possano essere spostati dalla voce 0105, con particolare riferimento al fondo manutenzioni straordinarie, alla voce 0108, statistica e sistemi informativi, per quanto riguarda appunto il 2, quindi spese in conto capitale.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io ho una domanda da rivolgere al Consigliere con la delega allo Sport riguardo all'emendamento presentato dal Consigliere Crugnola, il n. 1, quello che in sostanza prevede l'incremento di 4.000 euro delle spese correnti per acquisto materiali.

Chiedo, appunto, al Consigliere Ielo come verranno spesi questi materiali, e l'acquisto di questi materiali di chi sarà la proprietà.

### **Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Io faccio una piccola puntualizzazione anche sulla premessa, nel senso che è vero che i due capitoli sono stati rivisti in questi due anni, in verità. Diciamo che la riduzione è pari a 1500 euro, cioè nei due anni abbiamo fatto prima una riduzione di 500 e poi una di 1.000.

Poi sulla promozione dello sport io ho sempre detto magari qualche coppa in meno, ma qualche attrezzatura in più, e adesso poi arriva la risposta al Consigliere Oggioni.

In verità poi ci sono stati altri capitoli, come manutenzioni, come ad esempio il riavvio dell'impianto di Via Roma ha comportato una destinazione per le utenze di Via Roma, e quindi diciamo che possono essere concepite come promozione dello sport, ma non sono rientrate nei due capitoli che ha indicato lei. Quindi questo era solo un appunto.

Su come verranno destinate, è evidente che - e qualcuno ha fatto riferimento anche all'ultima Commissione Cultura e Sport - questo è un argomento sul tavolo.

Ci sono dei cambiamenti normativi, c'è una questione molto importante, che è la natura dell'attuale A.S.S.R., che negli anni passati, anche con osservazioni da parte dei tecnici, rispetto alla reale possibilità di andare a comprare le attrezzature con contributo comunale da parte delle associazioni sportive, e quindi della A.S.S.R., e quindi questo impatto, che va a ricadere sulla A.S.S.R. con contributo del Comune, e quindi ben appartiene ad A.S.S.R..

Poi è evidente che A.S.S.R. è un organo che è composto da tutte le associazioni sportive, e come si è cercato di dire la revisione che noi abbiamo proposto come revisione del regolamento usi e impianti non può prescindere dal ragionamento che io andrò a porre ad A.S.S.R. alla prossima riunione sul proprio statuto, proprio perché anche questo aspetto potrebbe essere definito dandoci delle regole ben chiare, che oggi non ci sono.

Come verranno utilizzate queste risorse? Io ho un'idea, e anche per riuscire a fare sintesi di quelle che sono le esigenze espresse dai tecnici, quindi dal responsabile area cultura e dal Segretario, e quindi con molta probabilità, lo dico, si procederà attraverso dei bandi, uno o più non lo so ancora, dobbiamo fare i ragionamenti anche con il direttivo e con tutte le associazioni sportive, però sicuramente si dovrà procedere per bando, quindi saranno dei contributi che saranno resi pubblici, quindi in pubblica evidenza, pubblicati sul sito e promossa tutta la procedura.

Io faccio notare come la proprietà è una questione di fondo molto importante, però rispetto ai contributi, io adesso immagino anche i contributi regionali, che vengono erogati come? Nel momento in cui si stanziavano i soldi, poi si danno una serie di voci per cui è possibile ricevere

l'eventuale contributo, quindi l'iscrizione a campionati nei settori giovanili, il tesseramento dei ragazzi, l'acquisto di materiali anche rientra in alcuni casi in questa tipologia di contributi, e quindi creare un sistema che non sia più discrezionale, sia dalla parte dell'Assessorato o dei responsabili, ma diventi molto più trasparente e molto più specifico.

Poi la questione sulla proprietà dipende anche da come costruiamo questo processo, perché se diventa un contributo come quello regionale, Regione Lombardia annualmente promuove dei contributi, che sono sia per l'acquisto di materiali che per la promozione di iniziative, che per il tesseramento, quindi andare a incanalare nel giusto ambito queste risorse, così potremmo anche superare l'eventuale problema del "acquista A.S.S.R. con i soldi del Comune, quindi di chi è la proprietà".

L'intenzione è di superare quella questione, creando un sistema diverso di erogazione dei contributi, attraverso i bandi, attraverso una pubblica evidenza, dove si decidono le regole, i criteri di come si può partecipare al bando, ed eventualmente vedere riconosciuto il contributo. Faccio il paragone di Regione Lombardia, che negli ultimi anni ha promosso la Dote Sport, e tutte queste tipologie di bando.

Quindi quella dovrebbe essere la soluzione, però, come ricordato prima, siamo in verità in un momento molto particolare, dove tutti questi argomenti sono proprio sul tavolo della discussione, e penso che settimana prossima la A.S.S.R. abbia anche un'assemblea, e quindi sarà motivo di discussione anche questo punto.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Ringrazio anche il Consigliere Ielo per l'esauriente risposta, che però non soddisfa assolutamente quelle che sono le aspettative del Movimento 5 Stelle.

Non riteniamo che sia una procedura ancora perseguibile quella di stanziare soldi per un'associazione che è e rimane privata, e tutti gli interventi in programma sono interventi futuri, auspicabili, si spera; il problema è sul tavolo ormai da quasi un anno, su iniziativa proprio del Movimento 5 Stelle, e per ora non si è ancora arrivati ad una soluzione, e quindi non riteniamo perseguibile quella di acquistare materiale per conto di una società privata, che ne deterrà la proprietà, non saranno i cittadini i proprietari.

Quindi secondo noi questo è un ostacolo che si è voluto protrarre, e che è diventato insormontabile in questo momento.

**Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

La risposta mi ha fatto capire che non sono stato chiaro in un solo punto: i criteri dovranno essere decisi; oggi quello che mi fa propendere rispetto alla discussione anche in Commissione, rispetto alla natura di A.S.S.R., e facevo riferimento ai bandi regionali, perché loro determinano in modo preciso ed in modo chiaro chi possono essere i fruitori, chi può godere.

E' logico che oggi, al netto all'una del giorno 3, per quella che è la natura dell'A.S.S.R., oggi questi contributi chi ne potrà godere, posso pensare le società sportive.

Lei ha creato un diretto collegamento-stanziamento A.S.S.R., io oggi sto dicendo, invece, che bisogna fare un'apertura, una procedura molto più trasparente, molto più chiara, e che va a riconoscere i requisiti che dovremmo decidere, anche con A.S.S.R., di chi potrà godere di questi contributi. E' un po' diverso che collegare direttamente "i contributi li do sicuramente alla A.S.S.R.". Ho fatto un discorso diverso, chiedo scusa per non essere stato abbastanza chiaro nel primo intervento.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Solo perché forse non ha capito: la compra comunque il Comune la proprietà.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Sì, sì, poi ci sono le procedure che diceva Gilles; però nel momento in cui tu lo metti in bilancio e lo acquisti, è del Comune.

**Presidente del Consiglio**

Grazie. La parola ancora al Consigliere Oggioni.



**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io chiedo allora che la maggioranza si metta d'accordo, perché il Consigliere Ielo ha detto che la proprietà sarà della A.S.S.R., o della società che gestirà i fondi; l'Assessore invece mi dice che l'acquisto verrà effettuato dal Comune, che ne sarà il legittimo proprietario, come auspicherei. Quindi se fosse come dice l'Assessore, sarei ben favorevole; se fosse come dice il Consigliere, sarei contrario. Quindi vorrei che fosse presa una posizione comune.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Il riferimento dell'Assessore ha altre procedure, che si sono verificate, per cui quella questione A.S.S.R. proprietà comunale, o A.S.S.R., in verità è una questione legalmente più profonda, e che andrebbe chiarita, che è il passato. Il riferimento del commento dell'Assessore è rispetto al passato.

Noi abbiamo diverse situazioni: alcuni beni acquistati dal Comune, quindi promozione allo sport, affidati alle società che rimangono di proprietà, alcuni beni acquistati dalla A.S.S.R., però ieri. Da adesso in poi questi, ripeto, la decisione in capo all'Assessorato è quella di promuovere dei bandi, come dicevo in precedenza.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti:

- emendamento proposto dall'Assessore Matera.

Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Magistrali Paolo e Tripepi Ferdinando)

*L'emendamento è accolto.*

- emendamento n. 1 proposto dal Consigliere Crugnola :

Voti favorevoli 14, contrari 2 (Oggioni Massimo e Turconi Maurizio).

*L'emendamento è accolto.*

- emendamento n. 2, proposto dal Consigliere Crugnola :

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Prima di procedere alla votazione, volevo capire qual era la posizione della maggioranza in merito a questo emendamento, avendo un parere di regolarità contabile favorevole e di regolarità tecnica negativo.

**Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Come sottolineava il Consigliere Crugnola, proprio per le motivazioni espresse nel parere di regolarità tecnica contraria, esprimeremo voto contrario.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Sulla base di questo, e vista anche la discussione che abbiamo avuto in Commissione, in cui mi è stato riferito che non è possibile procedere, perché c'è uno spostamento di 30.000, mentre il capitolo al massimo prevederebbe una cifra di poco inferiore ai 20.000, da quello che ho capito.

Allora qualora ci fosse l'impegno a rivedere in un secondo momento questi punti, e soprattutto le voci che compongono poi anche le richieste che ho avanzato, io sarei anche disponibile a ritirare l'emendamento e a ridiscuterlo poi eventualmente in Commissione.

Dico questo perché io ho evidenziato, come vi avevo già detto in Commissione, che ho trovato comunque delle spese che secondo me potrebbero essere contratte anche sulle voci sulle quali mi viene detto che non ci sono, quindi farei solamente due accenni alle ultime che ho trovato, e poi chiederei di riportare in Commissione, in cui possiamo andare a vedere quali sono tutte queste determine.

Dico solo le ultime due, giusto per completezza, una proprio sul capitolo 0102 e l'altra sul capitolo 0111, che sono i due per i quali chiedevo la contrazione.

Ad esempio sul capitolo 0102 la determinazione 845, del 27 dicembre 2017, sono stati acquistati dei porta-budget personalizzati per un valore di 433 euro.

Questa, ad esempio, a nostro avviso era una spesa che poteva essere benissimo evitata, visto che i badge c'erano già, e non riusciamo a capire il perché ci si sia impuntati per avere questo porta-badge, con un costo di 433 euro, che francamente ci sembra un po' fuori linea.

Oppure, tanto per dirne un'altra, invece sullo 0111, riscaldamento utenze comunali, vediamo una variazione nella determina 746 del 2017 di 5.500 euro in aumento.

Su questo io avevo già fatto presente all'Assessore Matera, quando ci siamo trovati in aula Giunta o in aula Commissioni più volte; credo che anche questa sera la temperatura sia al di sopra di quella che potrebbe essere una temperatura giusta, quindi magari anche da questo punto di vista una maggiore oculatezza sulle spese potrebbe poi portare queste voci ad essere effettivamente contraibili, come richiesto nell'emendamento.

Comunque, ripeto, se c'è la disponibilità la rivedrei dal punto di vista tecnico, per renderla accoglibile con una successiva variazione di bilancio.

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Il Consigliere Crugnola sa che io passo in tutti i caloriferi a tirare giù le rotelline per abbassare la temperatura! A parte le battute, assolutamente disponibili a valutare l'emendamento che ha proposto.

Le anticipo già che probabilmente sullo 0102 in effetti 30.000 euro è tecnicamente impossibile. Non lo so sinceramente quanta possibilità c'è di spesa comprimibile su quel programma lì, quindi non so; la valutazione secondo me può essere fatta anche un po' più ad ampio raggio, senza magari limitarci a quello che c'è scritto qua, perché effettivamente, molto sinceramente, sullo 0102 secondo me le possibilità di intervento sono basse.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Condividendo la sostanza, non capisco bene la prassi, cioè cosa vuol dire "ritiro un emendamento se la maggioranza si impegna.....". L'emendamento o si vota o si ritira!

Non riesco a capire l'impegno della maggioranza sul fatto che lo ritiri.

#### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Siccome l'emendamento è mio, il regolamento mi permette di decidere come e quando ritirarlo, così come permette ad ogni altro Consigliere di farlo proprio qualora lo ritenga.

Quindi io, visti gli impegni della maggioranza, lo ritiro. Se il Consigliere Turconi lo ritiene, può farlo proprio e metterlo in votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il terzo emendamento proposto dal Consigliere Crugnola:

Voti favorevoli 16.

*L'emendamento è approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione del bilancio:

Voti favorevoli 12, contrari 4 (Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio), contrari 3 (Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 13 – NOMINA REVISORE UNICO.**

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Essendo giunto in scadenza l'incarico del Revisore Unico, del dottor Roberto Baruffolo, occorre appunto procedere ad una nuova nomina.

Come da normativa vigente, la Prefettura ha provveduto ad estrarre i nominativi ed i professionisti delle persone che eventualmente svolgeranno l'incarico.

I risultati danno la dottoressa Bianchi Maria Carla come professionista assegnata al nostro Ente, la quale ha accettato l'incarico di svolgere il ruolo di Revisore Unico nel Comune di Rescaldina.

Io colgo l'occasione per ringraziare, se mi è permesso, a nome di tutto il Consiglio Comunale il dottor Baruffolo, e dare il benvenuto a Rescaldina alla dottoressa Bianchi, facendole i migliori auguri di buon lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 16.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 16.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

*Alle ore 01.15 il Presidente dichiara tolta la seduta.*